

Spett. le **AMA SpA**  
Presidente - Dr. Daniele Fortini

e p.c **Roma Capitale**  
Sindaco - Prof. Ignazio Marino

Assessore Legalità, Trasparenza,  
Contratti, Appalti,  
On. Alfonso Sabella

Assessore all'Ambiente e Rifiuti  
On. Estella Marino

**Assemblea Capitolina**  
Presidente - On. Valeria Baglio

**Città Metropolitana di Roma Capitale**

**Regione Lazio**  
Presidente - On. Nicola Zingaretti

Assessore alle Politiche del Territorio,  
Mobilità e Rifiuti  
On. Michele Civita

**Ministro dell'Ambiente**  
On. Gian Luca Galletti

**Sottosegretario di Stato  
alla Presidenza del Consiglio**  
On. Luca Lotti

**Autorità Garante della Concorrenza  
e del Mercato**  
Direzione Generale della Concorrenza  
Direzione Energia e Industria di Base  
Proc. n. DC8690

**Prefetto di Roma**  
Dr. Franco Gabrielli

**Procura della Repubblica**  
Dott. Alberto Galanti

Via PEC

Roma, 19 ottobre 2015

Prot. n. 131

Caro Presidente,

nel riscontrare la Sua del 13 ottobre u.s., mi consenta innanzitutto di esprimere la mia amarezza e perplessità per molte Sue affermazioni gravemente distorsive della realtà, che mi costringono doverosamente a sintetizzare i fatti in modo ed in successione semplice, chiara e documentata alle Autorità interessate, affinché tutti – *ictu oculi* – possano comprenderli e valutarli.

#### **EMERGENZA RIFIUTI A ROMA.**

Con la procedura di infrazione (n. 2011/4021) avviata dall'Unione Europea in data 16 giugno 2011, il Governo Italiano veniva messo in mora perché la Città di Roma non trattava preventivamente i rifiuti prima di mandarli in discarica.

Al fine di porre rimedio alla suddetta procedura di infrazione, il Governo ha emanato il D.P.C.M. 22 luglio 2011 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma e successivamente, con D.P.C.M. 25 maggio 2012, è stato nominato - per tale territorio - il nuovo Commissario delegato per l'emergenza ambientale, il quale ha ordinato la piena operatività dei quattro TMB (due del CO.LA.RI. e due dell'Ama) ed il conferimento degli RSU tal quali nella discarica di Malagrotta fino al 10/4/2013.

Dopo tale data Malagrotta ha potuto ricevere solo la FOS e i residui di lavorazione degli impianti TMB.

Si sono poi succeduti incontri e riunioni a tutti i livelli con la partecipazione dei responsabili di tutti i soggetti interessati e si è arrivati alla conclusione che per evitare l'emergenza e per essere in linea con il dettato europeo, la Città di Roma necessitava (anche dopo la piena operatività dei quattro TMB) di reperire un ulteriore impianto per trattare ancora 1000 ton/giorno di RSU e garantire così di smaltire tutti i rifiuti negli impianti: si è ipotizzata la realizzazione a Paliano, da parte dell'Acec, di un quinto TMB, ma, per i lunghi tempi di realizzazione e le preventivate proteste, incombando la data del **10 aprile 2013**, tale ipotesi è stata scartata.

Di conseguenza, tutti sollecitavano e si aspettavano che il CO.LA.RI. trovasse una soluzione per salvare dall'emergenza rifiuti la Città di Roma e così è stato: il 15/1/2013, il CO.LA.RI., con nota prot. 22 diretta al Commissario delegato per

l'emergenza e al Sindaco di Roma, avendo raggiunto un accordo in tal senso con l'AMA ed il Comune, ha rappresentato quanto segue:

...*“stiamo lavorando alacremente al seguente cronogramma idoneo ad affrancare Roma dall'emergenza rifiuti:*

- *attivazione della trito-vagliatura nella trasferta di Rocca Cencia entro l'11 aprile p.v. (l'Ordinanza Commissariale n. 598/U del 27 dicembre 2012 autorizza la discarica di Malagrotta a ricevere e smaltire i rifiuti indifferenziati fino al 10 aprile 2013) per ricevere e trattare i rifiuti indifferenziati dell'AMA separando la frazione organica da trasferire negli impianti nazionali autorizzati a riceverla fino a quando non diventeranno operativi i bacini di ossidazione di Roma e nel contempo conferire in discarica solo i rifiuti trattati.*

*L'AMA e il Comune di Roma concordano con questo programma.”*

Prestando fede al proprio impegno, il CO.LA.RI. ha realizzato a tempo di record la stazione di trasferta e tritovagliatura a Rocca Cencia (vedi foto all. 1) e consentito alla Città di Roma, in supporto ai quattro TMB, di trattare **tutti** i suoi rifiuti, affrancandola dalle conseguenze della procedura di infrazione avviata dall'Unione Europea nei confronti del Governo Italiano, al punto che siamo stati obbligati a trasmettere al Presidente della Regione Lazio, al Sindaco di Roma, al Ministro dell'Ambiente, al Sottosegretario alla Presidente del Consiglio dei Ministri, al Commissario Europeo per l'ambiente e all'ex Commissario per l'emergenza, la nostra del 18/11/2014 prot. 139 per precisare che: *“Letta la sentenza della Corte di Giustizia Europea, Sez. VI, del 15 ottobre 2014 n. C-323/13, siamo rimasti stupiti nel constatare che nessuna Autorità italiana abbia notiziato la Comunità Europea della circostanza che a partire dall'11 aprile 2013, grazie all'enorme sforzo di questo Consorzio, il sistema di smaltimento di rifiuti di Roma Capitale aveva già raggiunto la piena conformità alla disciplina comunitaria”*.

Quanto sopra sta a dimostrare che avevamo rispettato puntualmente l'Ordinanza n. 533/2013/U C.C.R.U. del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma del 28/6/2013 che al punto b) ci aveva prescritto:

... *“B. al CO.LA.RI. – Via del Poggio Fiorito, n° 63 – 00144, di*

1. *continuare ad assicurare la piena operatività degli impianti di preselezione e riduzione volumetrica dei RSU (TMB), denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, nonché del cosiddetto “Tritovagliatore” di Rocca Cencia, secondo la massima capacità autorizzata e a provvedere al corretto e immediato smaltimento dei prodotti generati, avvalendosi di strutture autorizzate sia in Italia sia all'estero;”*.

**Ora tutti dimenticano o hanno interesse a dimenticare, quanto da noi realizzato, mentre un fatto è certo ed incontrovertibile: è stato il CO.LA.RI. a salvare Roma dall'emergenza rifiuti che incombeva nell'aprile del 2013.**

Per la determinazione della tariffa di conferimento nella stazione di tritovagliatura, sono intervenuti incontri tecnici-operativi a tutti i livelli, coinvolgendo anche il Consiglio di Amministrazione dell'AMA, (ne sono la prova i seguenti documenti allegati:

2. lettera COLARI del 18 aprile 2013 prot. 122
3. lettera COLARI del 29 aprile 2013 prot. 124
4. lettera COLARI del 2 maggio 2013 prot. 127
5. lettera COLARI del 7 maggio 2013 prot. 132
6. lettera AMA del 17 maggio 2013 prot. 164/DG
7. lettera COLARI del 22 maggio 2013 prot. 149
8. lettera AMA del 5 giugno 2013 prot. 172/DG)

a seguito dei quali - sulla base delle indagini di mercato relative ai costi della trasferta e del trattamento a recupero del sottovaglio e del sopravaglio (Codice 191212), da effettuarsi fuori Regione - è **scaturito** il prezzo provvisorio di 175 €/ton e l'impegno a procedere, dopo quattro mesi di servizio, ad una informativa attraverso un rendiconto analitico sul lavoro svolto e sulle prospettive tese principalmente alla ricerca di soluzioni, le più razionali ed economiche, per ridurre il prezzo del servizio. Adempimento che puntualmente il CO.LA.RI. ha eseguito con la nota del **31 ottobre 2013 prot. n. 282** (all. 9), con la quale abbiamo relazionato, riassunto e documentato tutto l'accaduto, con il risultato che il prezzo provvisorio veniva confermato dal mercato.

Si era anche concordato che nell'ipotesi di disaccordo nella determinazione della tariffa definitiva, si dovesse deferire la determinazione del prezzo definitivo ad un soggetto terzo, ex art. 1349 c.c., oppure ad un Collegio di tre esperti.

Il CO.LA.RI. ha fatturato le prestazioni sulla base della tariffa determinata e l'Ama, come suo solito, ha corrisposto soltanto degli acconti sul fatturato.

Abbiamo chiesto il saldo delle nostre prestazioni, precisando che sul **prezzo** non c'era ormai bisogno neppure di ricorrere all'ipotesi ex art. 1349 c.c. , in quanto l'Ama, avendo realizzato all'interno del suo complesso impiantistico di Rocca Cencia una sua stazione di tritovagliatura (vedi foto all. 10) **per svolgere il nostro stesso lavoro**, e avendo esperito gare di evidenza pubblica per il collocamento dei vari prodotti discendenti da tale lavorazione, ha potuto riscontrare che i costi sopportati superavano le 175 €/ton, come precisato con nostra del 10 agosto 2015 prot. 97 (all. 11).

Noi avevamo già ricordato all'Ama che, attivandosi impianti di trattamento TMB **in prossimità** di Rocca Cencia, il prezzo poteva e doveva essere rivisto. Purtroppo l'impianto (autorizzato con AIA n. C1869 del 2 agosto 2010), pur pronto (vedi foto all. 12 - 13), ha subito ritardi burocratici ed ora si aspetta solo il nulla osta della Regione per partire.

Per parte nostra, comunque, **ove ce ne fosse bisogno, ribadiamo** la disponibilità ad accantonare una percentuale del 10% sul prezzo, riconfermando la disponibilità a ricorrere subito ad un “terzo” ex art. 1349 c.c. , o al Collegio dei tre esperti.

In buona sostanza, per quanto riguarda la nostra stazione di tritovagliatura, l’Ama **si rifiuta**, puramente e semplicemente, di adempiere agli accordi presi e Lei, Presidente, si dimentica che Lei stesso, in data **17 aprile 2014**, ha sottoscritto con il CO.LA.RI. un accordo (all. 14) nel quale è stata, da un lato, precisata la circostanza che la Regione Lazio non aveva il potere di determinare il corrispettivo per la tritovagliatura e, dall’altro, confermata l’applicabilità, salvo conguaglio, della tariffa di euro 175/ton. L’articolo 2 di detto accordo, al punto b), infatti, stabilisce che la tariffa per il tritovagliatore è pari a *“Euro 175,00 (centosettantacinque/00) per tonnellata, per le attività di trattamento dell'impianto di c.d. tritovagliatura di Rocca Cencia che, in considerazione del diniego della Regione Lazio e della Provincia di Roma di fissare - su istanza di AMA - la relativa tariffa, è stata determinata in via convenzionale e provvisoria, salvo conguaglio; detta tariffa potrà variare secondo quanto verrà stabilito da specifico provvedimento della Regione Lazio ovvero della Provincia di Roma (o dalla competente Città Metropolitana che dovesse essere costituita) ovvero, in caso di mancata emissione di detto provvedimento, da un terzo arbitratore ma solo su specifico accordo tra le parti in ordine a detta nomina.”*

Questo, Lei Presidente, ha sottoscritto ed ora, con la Sua lettera (in cui si richiama alla trasparenza ed alla lealtà), pretende invece di imporci un prezzo da Lei unilateralmente determinato, in palese contrasto con quanto convenuto e sottoscritto e più ancora dalla realtà dei fatti.

Nel frattempo, intanto, continua a fare affidamento sul senso di responsabilità del CO.LA.RI. nei confronti della collettività, che lo porta a proseguire un servizio di primordine nella gestione della stazione di tritovagliatura, in piena efficienza, utilizzando maestranze particolarmente qualificate ed esperte in tale specifico servizio.

Per quanto riguarda gli **extracosti** concernenti la gestione dei nostri TMB, non abbiamo niente da aggiungere a quanto più volte significato con le nostre precedenti lettere. Qui possiamo solo ribadire che abbiamo ripetutamente chiesto all’AMA ed alla Regione il pagamento di detti extracosti, ma sono passati due anni e ancora tali extracosti non ci vengono pagati dall’AMA, nonostante l’avvenuto riconoscimento da parte della Regione con apposita determinazione del 7 agosto 2015 (all. 15).

Ora, in merito agli extracosti, resta solo che l’Ama provveda a pagarci senza indugio le fatture, pari ad Euro 28.191.988,05, che Le abbiamo trasmesso con nostra del 13 agosto 2015 prot. n. 98 (all. 16), concernenti gli extracosti maturati fino al 30 giugno 2015 (oltre interessi da quantificarVi).

E poiché, nell'ultimo capoverso della Sua lettera, Lei afferma che "*Ama S.p.a. è pronta a liquidarVi quanto dovuto e in tempi strettissimi, salvo conguagli .....*", con la presente La invitiamo formalmente a provvedere al pagamento di quanto dovutoci almeno per gli extracosti maturati sino al 30 giugno 2015, ricordandoLe che quando un debitore si riconosce tale (sia pure in una misura inferiore al reale), non deve solo dichiararsi pronto a pagare, **ma deve semplicemente provvedere al pagamento.**

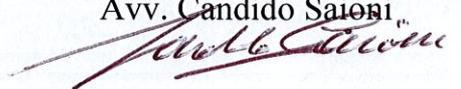
Quanto alle responsabilità per eventuali disservizi, di cui Lei lamenta la nostra imputazione all'Ama, Le significhiamo che cesseremo senz'altro di addossarle ad AMA, e non solo ad AMA, non appena ci avrete posto in condizione di pagare i nostri fornitori che con noi quotidianamente lavorano affinché l'AMA possa fare correttamente e puntualmente il servizio, come suo obbligo per Roma Capitale.

Ed a tale proposito, ancora una volta vogliamo sottolineare che non è mai stata nostra intenzione minacciare la cessazione del servizio, né come ritorsione, né come (peraltro legittimo) esercizio dell'eccezione di inadempimento. Il nostro era ed è un grido d'allarme circa la sostenibilità finanziaria di un'attività nella quale, il suo sostanzialmente unico cliente, non paga quanto deve (nemmeno nella misura che si riconosce pronto ad anticipare come acconto, salvo conguaglio): perché se il sistema che con tanta fatica e sovrumano impegno teniamo in piedi **collassa**, saranno problemi molto gravi e seri alle cui negative e inimmaginabili conseguenze **nessuno** potrà sottrarsi.

Per concludere, caro Presidente, abbiamo la sensazione ... anzi più di una sensazione, che da tempo ormai, e forse dal Suo insediamento, l'Ama e Lei con l'AMA, si proponga il solo scopo di cancellare quanto di utile e prezioso ha realizzato a favore della Città il CO.LA.RI. che, nonostante tutto, continua con il massimo impegno (fino a quando sarà possibile) a servire Roma.

Distintamente

Il Presidente  
Avv. Candido Saioni



N.B.: Siamo ben lieti che si sia premurato di trasmettere il dossier alla Procura della Repubblica e all'Assessore alla Legalità di Roma Capitale on. Sabella ai quali per conoscenza trasmettiamo la presente.

Nel dubbio che il dossier sia incompleto, alleghiamo alla presente, il precedente scambio epistolare sul tema, rendendoci fin d'ora disponibili a fornire qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento.



TRITOVAGLIATURA - COLARI (Rocca Cencia)



Spett.le  
AMA SpA  
Dott. Piergiorgio Benvenuti - Presidente  
Ing. Giovanni Fiscon - Direttore Esercizio

e p.c. Al Sindaco di Roma Capitale  
On. Gianni Alemanno

All'Assessore all'Ambiente di Roma Capitale  
On. Barbara Barbuscia

Al Presidente della Regione Lazio  
On. Nicola Zingaretti

All'Assessore dei Rifiuti della Regione Lazio  
On. Michele Civita

Al Commissario per il superamento  
della situazione di grave criticità nella  
gestione dei rifiuti urbani nel territorio  
della Provincia di Roma  
Dott. Goffredo Sottile

Al Ministro dell'Ambiente  
Dott. Corrado Clini

**MESSAGGIO URGENTE**  
trasmesso via fax e via e-mail

Roma, 18 aprile 2013  
Prot. n. 122

Come è a Voi noto, dall'11 aprile scorso - cessata l'autorizzazione alla discarica di Malagrotta a ricevere i rifiuti indifferenziati - abbiamo provveduto in esecuzione dell'Ordinanza Sindacale n. 80 dell'11 aprile 2013 ad attivare e a trattare con la linea di riserva di Malagrotta-2 una quota di rifiuti indifferenziati conferiti dall'AMA per essere avviati a recupero (codice CER 191212) e a ricevere poi a Malagrotta i relativi residui di lavorazione.

Con la prossima settimana verrà attivato l'impianto di trito-vagliatura connesso alla stazione di trasferimento di Rocca Cencia per dare inizio al trattamento dei rifiuti indifferenziati per circa 1000 ton/giorno.

L'operazione richiede il massimo impegno per collocare giornalmente presso gli impianti di recupero nella Regione Lazio e fuori Regione (in Italia e all'estero) le frazioni derivate dall'impianto di trito-vagliatura, cioè la frazione secca e la frazione umida etichettate con il codice CER 191212.

A tale scopo, sulla base della nostra esperienza abbiamo interessato impianti in Regione e fuori Regione (Porcarelli, Remaplast, Remaservice, Herambiente, Deco, Fea, Akron, Nuova Geovis, Aral e Consorzio Ricrea) di alcuni dei quali Vi abbiamo fatto avere i contratti.

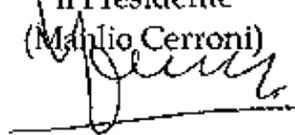
Sicché con nostri tempestivi interventi, attivati e attivandi *ad horas*, è stata evitata, ad oggi, l'emergenza rifiuti a Roma. Purtroppo però, nonostante le sollecitazioni dirette e indirette a tutti i livelli, siamo tuttora in attesa di ricevere Vostro benestare e accettazione delle ns. note dello scorso 25 e 29 marzo prot. 87 e 93, ricordate con le ns. e-mail dello scorso 15 aprile e 16 aprile prot. 112 e 117.

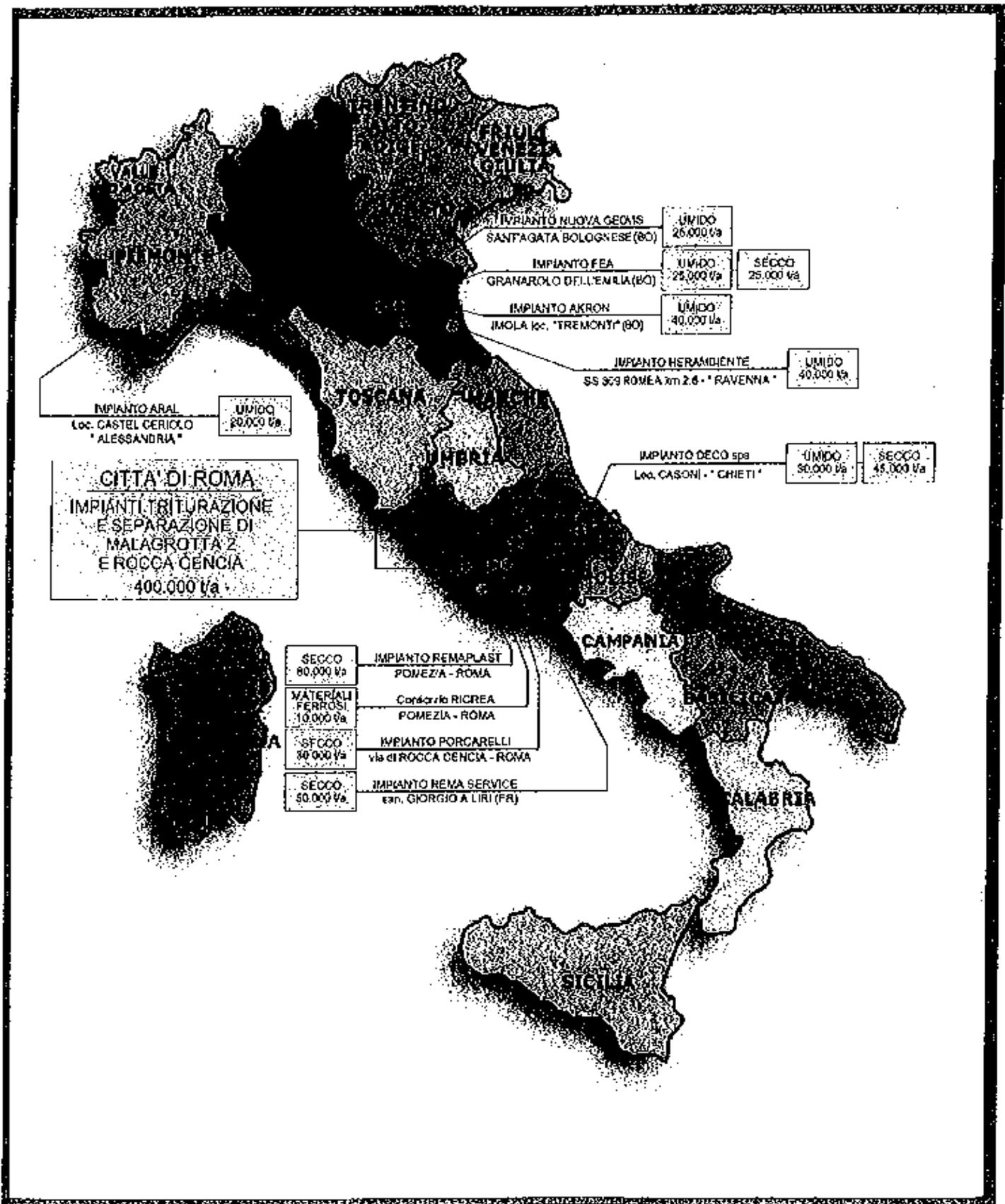
Ciò precisato e come Vi abbiamo rappresentato e dimostrato nei vari incontri questa operazione genera un **rapporto speciale**: vogliate pertanto prendere buona e definitiva nota che, in mancanza di benestare e accettazione di quanto da noi richiesto entro e non oltre il prossimo 30 aprile (condizione minima per continuare a ritenerci impegnati a scongiurare in tutti i modi l'emergenza rifiuti), dopo il 30 aprile 2013 saremo solamente disponibili (previo rimborso dei costi finora sostenuti) a programmare un rapporto che preveda un Vostro impegno diretto con le imprese chiamate a trattare i prodotti derivati dal processo di trito-vagliatura (frazione secca e frazione umida) con il ritorno dei residui di lavorazione a Malagrotta.

Vogliate anche prendere buona nota che dalle notizie in ns. possesso, ricavate dai contratti proposti e dai costi di mercato che prevedano anche il ricorso a imprese estere, se necessario, il costo finale del servizio si aggira sui 180 €/ton. con il 5-10% in più o in meno. Tanto per predisporre gli atti necessari al tempestivo pagamento dalle imprese richiesto e preteso.

A disposizione, distintamente salutiamo.

Il Presidente  
(Maurizio Cerroni)





IMPIANTO NUOVA GEMIS  
SANTA GATA BOLOGNESE (BO)

UMIDO  
25.000 t/a

IMPIANTO FEA  
GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)

UMIDO  
25.000 t/a

SECCO  
25.000 t/a

IMPIANTO AKRON  
IMOLA loc. "TREMONTI" (BO)

UMIDO  
40.000 t/a

IMPIANTO HERARDIENTE  
SS 9/9 ROMEA Km 2,6 - "RAVENNA"

UMIDO  
40.000 t/a

IMPIANTO ARAL  
Loc. CASTEL CERIOLO  
"ALESSANDRIA"

UMIDO  
20.000 t/a

CITA' DI ROMA  
IMPIANTI TRITURAZIONE  
E SEPARAZIONE DI  
MALAGROTTA 2  
E ROCCA GENCIA  
400.000 t/a

IMPIANTO DECO spa  
Loc. CASONI - "CHIETI"

UMIDO  
50.000 t/a

SECCO  
45.000 t/a

IMPIANTO REMAPLAST  
POMEZIA - ROMA

SECCO  
80.000 t/a

Concessionaria RICREA  
POMEZIA - ROMA

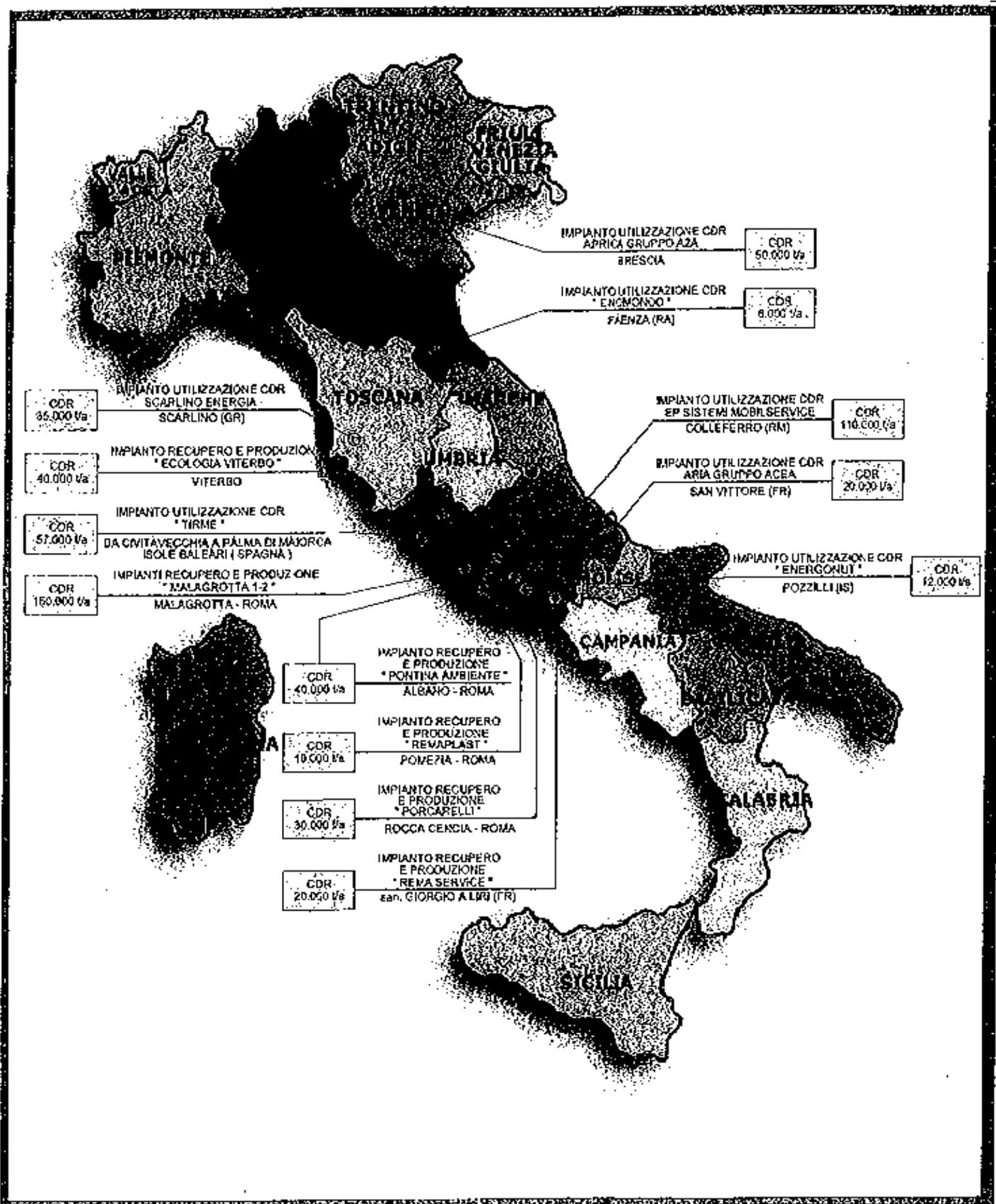
MATERIALI  
FERROSI  
10.000 t/a

IMPIANTO PORCARELLI  
via di ROCCA GENCIA - ROMA

SECCO  
30.000 t/a

IMPIANTO REMA SERVICE  
san. GIORGIO A LIRI (FR)

SECCO  
50.000 t/a



Spett.le  
AMA SpA  
Via Calderon De La Barca, 87  
00142 ROMA

**MESSAGGIO VIA FAX  
URGENTE**

c.a. Direttore Generale  
Presidente

Roma, 29 aprile 2013  
Prot. n. 124

Con riferimento alla corrispondenza e ai colloqui intercorsi (ultimo dei quali martedì scorso con il Presidente e il Direttore Generale), anche alla luce delle esperienze maturate in questi quindici giorni di servizio, siamo a formularVi la proposta sugli elementi essenziali che debbono essere alla base del rapporto che si concretizza nel conferimento alla stazione di trasferimento di Rocca Cencia con annesso impianto industriale di trito-vagliatura dei rifiuti indifferenziati per separare la frazione secca e la frazione umida codice CER 191212, da avviare a recupero alle Imprese industriali attrezzate e autorizzate a riceverli e a trattarli quali la HERAmbiente, la Deco e altre (delle quali Vi abbiamo fornito i contratti con quotazioni, condizioni e modalità di esecuzione).

Vi riassumiamo, qui di seguito le condizioni che sono alla base del rapporto contrattuale definitivo, da perfezionare, e che per intanto consentono di proseguire e dare esecuzione ai servizi in essere:

**a. Quantità dei rifiuti da ricevere e trattare**

1000 ton/giorno (per complessivi 312.000 ton/anno) con la garanzia di conferimento minimo giornaliero di 700 tonnellate. Il mancato conferimento della quota minima comporterà comunque il pagamento dell'80% sul prezzo convenuto con riferimento ai conferimenti omessi.

4

b. **Durata del rapporto**

Il termine è fino al 30 settembre 2015.

c. **Rodaggio e prezzo provvisorio**

Per mettere a punto il nuovo processo che è chiamato a trattare per recupero 1000 ton/giorno necessita fissare un prezzo provvisorio e un tempo minimo che indichiamo in 175 €/ton (salvo conguaglio) fino al 30 settembre 2013. Decorso tale termine saremo in grado di fornirVi relazione delle diverse voci di costo in maniera tale da poter concordare i termini di un prezzo definitivo e di procedere ai relativi conguagli.

d. **Pagamento**

A 30 (trenta) giorni data fattura anche in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 192/2012.

In mancanza di accordo sul prezzo definitivo verrà dato mandato ad un arbitro *amicabilis compositor* ex art. 1349 cod.civ., nominato di comune accordo o, in mancanza, dal Presidente del Tribunale di Roma e/o a un collegio di arbitratori.

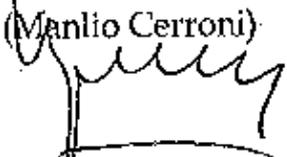
e. **Deposito cauzionale**

Poiché da HERAmbiente è richiesto a COLARI un deposito cauzionale a garanzia di 2.500.000,00 COLARI richiede ad AMA un deposito in sede di contratto definitivo a garanzia dello stesso valore.

Da ultimo ricordiamo soprattutto che questo rapporto per corrispondere ad un adempimento tranquillo e sicuro necessita la puntualità nel pagamento della fattura mensile.

Prego restituirci copia della presente controfirmata per accettazione e benessere.

Il Presidente  
(Manlio Cerroni)



Spett.le  
AMA SpA  
Via Calderon De La Barca, 87  
00142 ROMA  
Dr. Piergiorgio Benvenuti Presidente

e p.c. Direttore Generale  
Ing. Giovanni Ficon

**MESSAGGIO FAX URGENTE**

Roma, 2 maggio 2013  
Prot. 127

Signor Presidente,

faccio seguito all'incontro del 30 aprile 2013 nel Suo ufficio, presente il Direttore Ficon ed il Consigliere di Amministrazione Dr. Communi per riassumerLe il contenuto del nostro colloquio.

Premesso l'impegno a trattare nell'impianto di Rocca Cencia 1.000 tonnellate/giorno di rifiuto indifferenziato della città, esso funziona da pianeta che con i satelliti Hera, Deco e Porcarelli ed altri deve corrispondere alla Determinazione della Provincia di Roma che prevede per i prodotti derivati dal trattamento: frazione secca, umida e metalli, codice 19 12 12, la collocazione a recupero.

A giustificazione dei costi previsti, abbiamo illustrato più volte e in più occasioni, che al pianeta avvengono giorno e notte in successione le operazioni di conferimento, movimentazione, stoccaggio, carico linea, lavorazione (triturazione e selezione), movimentazione e carico prodotti per impianti terzi. A queste operazioni abbiamo attribuito un costo di €/t 45,00. Ad esso si aggiunge il costo dei satelliti che abbiamo espresso in una nota che Vi abbiamo consegnato e che qui riallegiamo.

Da detta nota si desume che i costi Deca e Porcarelli non sono in linea con quelli di Hera soprattutto per la quantità di scarti riportati in discarica.

*a*

Abbiamo sollecitato le ditte interessate a riesaminare e rivedere dette percentuali con i relativi costi di lavorazione.

Sta di fatto che oggi come oggi, il prezzo provvisorio richiesto è in linea solo con Ilera.

Ma noi riteniamo che il riesame potrà dare i suoi frutti e più ancora in questo tempo provvisorio (maggio/settembre) di poter esplorare e realizzare altre strade anche a livello industriale e regionale per cercare di economizzare.

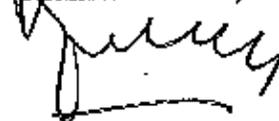
A tal proposito basta solo considerare che è in istruttoria da parte della Regione Lazio, la richiesta della ditta Adrastea Srl che ha proposto la stabilizzazione nel quadrante Sud della città della frazione umida.

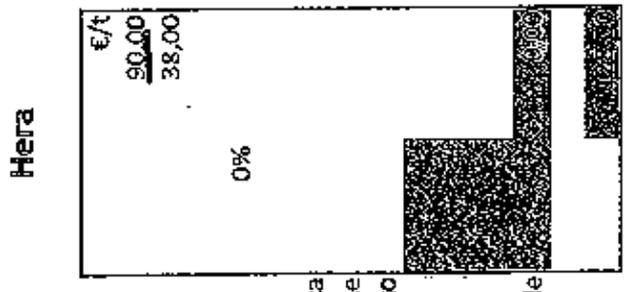
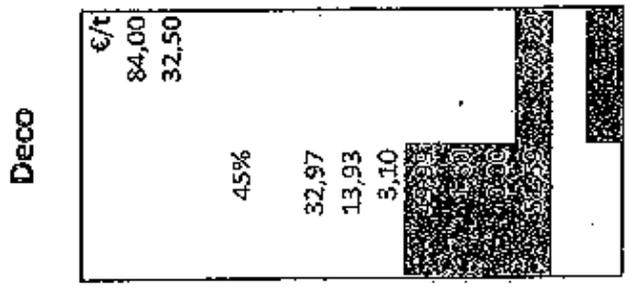
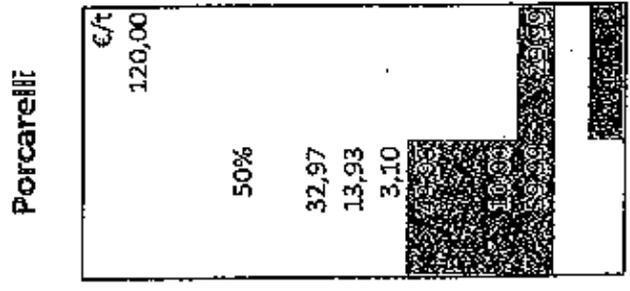
Insomma, per questi e per gli altri problemi di cui si è parlato, necessita assolutamente come da noi proposto con messaggio fax del 29 aprile 2013, dare esecuzione a questo tempo (periodo) provvisorio per mettere a punto la macchina (il processo) con l'impegno e la dedizione di tutti.

Noi, per la nostra parte, ce la abbiamo messa e ce la stiamo mettendo tutta fino allo stress per allontanare l'emergenza.

Distintamente

Il Presidente  
(Manlio Ceroni)





Conferimento  
 Trasporto a destinazione  
 Percentuale di scarto da avviare a discarica  
 Conferimento scarto a discarica Malagrotta  
 Conferimento a discarica  
 Contributo dismissione  
 Tributo  
 Totale Conferimento a Discarica  
 Noleggio vasche di stoccaggio temporaneo  
 Trasporto a Discarica  
 Costo Totale

Spett.le  
AMA  
c.a. Ing. Giovanni Fiscon  
Direttore Generale

e p.c. Dott. Piergiorgio Benvenuti  
Presidente

**MESSAGGIO VIA FAX**

Roma, 7 maggio 2013  
Prot. n. 132

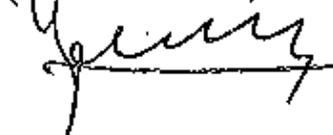
Mi riferisco all'incontro di ieri presso il Suo ufficio per riconfermare i termini degli accordi riportati e illustrati nelle ns. note del 29 aprile 2013 e del 2 maggio 2013.

Come Vi è noto e illustrato nell'incontro presso l'ufficio del Presidente il 30 aprile 2013 noi stiamo da giorni operando sulla base di detti accordi a Voi noti e condivisi e che, senza indugio, devono essere assolutamente formalizzati per tranquillizzare e corrispondere alle pressanti richieste delle industrie satelliti che attraverso il ns. pianeta provvedono all'esecuzione del rapporto.

Diversamente ci troveremo obbligati a sospendere le prestazioni eseguite che riprenderanno a accordi formalizzati.

Distintamente.

Il Presidente  
(Manlio Cerroni)



Spett.le  
AMA SpA  
Via Calderon De La Barca, 87  
00142 ROMA

**MESSAGGIO VIA FAX  
URGENTE**

c.a. Direttore Generale  
Presidente

Roma, 29 aprile 2013  
Prot. n. 124

Con riferimento alla corrispondenza e ai colloqui intercorsi (ultimo dei quali martedì scorso con il Presidente e il Direttore Generale), anche alla luce delle esperienze maturate in questi quindici giorni di servizio, siamo a formularVi la proposta sugli elementi essenziali che debbono essere alla base del rapporto che si concretizza nel conferimento alla stazione di trasferimento di Rocca Cencia con annesso impianto industriale di trito-vagliatura dei rifiuti indifferenziati per separare la frazione secca e la frazione umida codice CER 191212, da avviare a recupero alle Imprese industriali attrezzate e autorizzate a riceverli e a trattarli quali la HERAmbiente, la Deco e altre (delle quali Vi abbiamo fornito i contratti con quotazioni, condizioni e modalità di esecuzione).

Vi riassumiamo, qui di seguito le condizioni che sono alle base del rapporto contrattuale definitivo, da perfezionare, e che per intanto consentono di proseguire e dare esecuzione ai servizi in essere:

**a. Quantità dei rifiuti da ricevere e trattare**

1000 ton/giorno (per complessivi 312.000 ton/anno) con la garanzia di conferimento minimo giornaliero di 700 tonnellate. Il mancato conferimento della quota minima comporterà comunque il pagamento dell'80% sul prezzo convenuto con riferimento ai conferimenti omessi.

4

b. **Durata del rapporto**

Il termine è fino al 30 settembre 2015.

c. **Rodaggio e prezzo provvisorio**

Per mettere a punto il nuovo processo che è chiamato a trattare per recupero 1000 ton/giorno necessita fissare un prezzo provvisorio e un tempo minimo che indichiamo in 175 €/ton (salvo conguaglio) fino al 30 settembre 2013. Decorso tale termine saremo in grado di fornirVi relazione delle diverse voci di costo in maniera tale da poter concordare i termini di un prezzo definitivo e di procedere ai relativi conguagli.

d. **Pagamento**

A 30 (trenta) giorni data fattura anche in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 192/2012.

In mancanza di accordo sul prezzo definitivo verrà dato mandato ad un arbitro *amicabilis compositor* ex art. 1349 cod.civ., nominato di comune accordo o, in mancanza, dal Presidente del Tribunale di Roma e/o a un collegio di arbitratori.

e. **Deposito cauzionale**

Poiché da HERAmbiente è richiesto a COLARI un deposito cauzionale a garanzia di 2.500.000,00 COLARI richiede ad AMA un deposito in sede di contratto definitivo a garanzia dello stesso valore.

Da ultimo ricordiamo soprattutto che questo rapporto per corrispondere ad un adempimento tranquillo e sicuro necessita la puntualità nel pagamento della fattura mensile.

Prego restituirci copia della presente controfirmata per accettazione e benessere.

Il Presidente  
(Manlio Cerroni)



Prot. 164/DG  
del 19.05.2012

Spett.le  
Consorzio Laziale Rifiuti  
c.a. Presidente  
Avv. Manlio Cerroni  
Via del Poggio Fiorito, 63  
00144 Roma  
Fax 06/5946871

e p.c. Presidente AMA S.p.A.  
Dott. Piergiorgio Benvenuti

**Oggetto:** Riscontro alle Note del Consorzio Laziale Rifiuti Prot. n. 124 del 29 aprile 2013, Prot. n. 127 del 2 maggio 2013 e Prot. n. 132 del 7 maggio 2013.

Facendo seguito alla corrispondenza intercorsa e, in particolare, alle Note di maggior rilievo scambiate tra il Consorzio Laziale Rifiuti ("Co.La.Ri.") e AMA S.p.A. ("AMA"), significhiamo quanto segue.

Nell'ambito della menzionata corrispondenza AMA ha proceduto alla negoziazione delle condizioni essenziali tese a regolare il rapporto da instaurare con Co.La.Ri. in merito al conferimento di rifiuti indifferenziati prodotti nel territorio di Roma Capitale per il loro trattamento presso il realizzando (da parte del Co.La.Ri.) Impianto di tritovagliatura, tenendo in debita e preminente considerazione le ragioni di urgenza connesse alla situazione emergenziale in cui versa la gestione dei rifiuti della Provincia di Roma; il tutto necessariamente in linea con le indicazioni ed i provvedimenti di tempo in tempo provenienti dalle Autorità coinvolte e con gli obblighi ed i limiti imposti dalla natura di Organismo di diritto pubblico partecipato da Roma Capitale, propria di AMA.

Con il medesimo spirito si dà riscontro alla nota Co.La.Ri. del 29 aprile 2013 (Prot. n. 124) e si prospettano di seguito le condizioni essenziali da porre a base del definitivo rapporto contrattuale, accogliendo, per tutto quanto possibile, i contenuti della citata Nota del Co.La.Ri.:

AMA SpA Società con unico socio  
00142 Roma, Via Calderone da la Banca 87  
Telefono (+39) 06 51892528 - 06 51892859  
Fax (+39) 06 51892551  
www.smaroma.it segreteria dg@smaroma.it

Capitale Sociale € 182.498.918,001,00  
CF, P.IVA e Iscr. Reg. Imprese di Roma 05445891004  
CCIAA RM REA 798144  
Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Roma Capitale



**a) Quantità dei rifiuti conferiti da AMA**

AMA conferirà rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 20 03 01) per un quantitativo stimato in 312.000 tonnellate/anno e, comunque, nel rispetto del limite massimo giornaliero previsto dall'autorizzazione dell'impianto di tritovagliatura (1.282 tonnellate/giorno). In ogni caso, AMA si impegna a conferire un quantitativo giornaliero medio, da calcolarsi a consuntivo su base mensile, non inferiore a 600 tonnellate/giorno.

Resta inteso che, qualora su base mensile il quantitativo giornaliero medio conferito da AMA risultasse inferiore alle 600 tonnellate/giorno, AMA, con riferimento al quantitativo non conferito, sarà comunque tenuta al pagamento in favore di Co.La.Ri. del 40% del prezzo unitario (per tonnellata) convenuto.

**b) Durata del rapporto**

Si conferma la durata indicata dal Co.La.Ri. nella citata Sua del 29 aprile 2013 (Prot. n. 124), ovvero la scadenza del contratto/rapporto negoziale al 30 settembre 2015.

**c) Rodaggio e prezzo provvisorio**

Si conferma quanto indicato al riguardo dal Co.La.Ri. nella citata Sua del 29 aprile 2013 (Prot. n. 124).

**d) Pagamento**

Si conferma quanto indicato dal Co.La.Ri. nella citata Sua del 29 aprile 2013 (Prot. n. 124) con riferimento al termine di pagamento delle singole fatture ed agli interessi moratori dovuti in caso di tardivo pagamento.

Con riferimento alla determinazione del prezzo definitivo (Euro/tonnellata), si concorda sulla necessità di deferire la menzionata determinazione a un soggetto terzo, dando mandato ad un arbitro *amicabilis compositor* ex articolo 1349 cod. civ. (c.d. arbitraggio) oppure attraverso perizia contrattuale affidata ad un collegio di 3 esperti. La scelta tra dette due opzioni nonché la definizione delle modalità di individuazione dei soggetti incaricati e dei criteri da adottare verrà effettuata in sede di stesura del testo contrattuale, in buona fede e tenendo conto delle imprescindibili e comuni esigenze di celerità ed economicità della determinazione del prezzo definitivo.

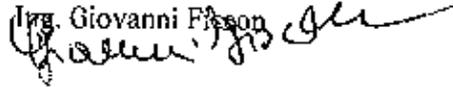


e) **Deposito cauzionale**

In merito alle garanzie da prestarsi reciprocamente, esse riguarderanno solo ed esclusivamente obbligazioni di *facere* e non di "dare" e verranno definite, in buona fede, in sede di stesura del testo contrattuale.

Anche in considerazione della lunga collaborazione che da sempre contraddistingue i rapporti tra AMA e Co.La.Ri., resta naturalmente inteso che in sede di stesura del contratto verranno definite in buona fede e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile in materia, tutte le ulteriori clausole e condizioni tese alla compiuta regolamentazione del rapporto.

Nel restare in attesa di un Vostro riscontro, formulato attraverso la restituzione della presente controfirmata per accettazione e benessere, inviamo i migliori saluti.

Ing. Giovanni Fisson  


ALL. 7



Spett.le  
AMA SpA  
Via Calderon De La Barca, 87  
00142 Roma  
c.a. Direttore Generale  
Ing. Giovanni Fiscon  
  
e p.c. Presidente  
Dott. Piergiorgio Benvenuti

Raccomandata  
Anticipata via fax

Roma, 22 maggio 2013  
Prot. n. 149

Alla Vs. nota del 17 maggio 2013 prot. 164/DG riteniamo di fare alcune doverose ed essenziali osservazioni in riferimento alle nostre dello scorso 29 aprile prot. 124, 2 maggio prot. 127 e 7 maggio prot. 132.

**a) Quantità dei rifiuti conferiti da AMA**

Circa il pagamento del quantitativo non conferito la percentuale non può essere inferiore al 60% delle minori quantità conferite in quanto permangono oltre i costi degli impianti, dei mezzi e del personale connessi (meno i consumi) anche le penalità alle imprese obbligate e attrezzate a ricevere i prodotti da trattare.

**b) Pagamento**

Ribadiamo che il pagamento è essenziale e deve essere erogato puntualmente per corrispondere nei termini contrattuali a tutta la catena delle persone addette (fisiche o giuridiche) alla buona riuscita della operazione. Il discorso degli interessi, morosi o non, non può essere assolutamente preso in considerazione, occorre comunque assicurare (garantire) il pagamento.

Per quanto riguarda il prezzo che fino al 30 settembre 2013 consideriamo provvisorio indicato in 175 €/ton. (salvo conguaglio) dobbiamo precisare quanto da noi già scritto: decorso tale termine (30

settembre 2013) saremo in grado di fornirVi relazione delle diverse voci di costo afferenti la catena esterna dei servizi delle Ditte collaboratrici partecipi all'operazione in maniera tale da poter concordare i termini di un prezzo definitivo e di procedere ai relativi conguagli.

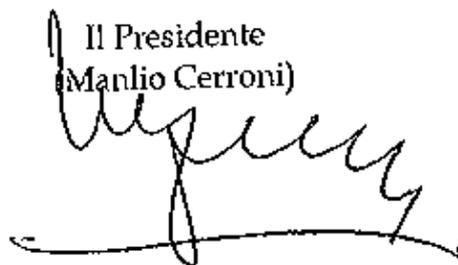
Nell'indicare il termine di 175 €/ton Vi abbiamo anche, prima per le vie brevi poi per iscritto, con la n.ta del 2 maggio 2013 fornito la composizione di tale prezzo partendo dal costo dell'impianto e dei servizi connessi fino ai contratti proposti e trattati con le imprese chiamate a ricevere e a trattare i prodotti della lavorazione sopravaglio (secco) e sottovaglio (umido) codice CER 191212, trasporti compresi: servizi resi dalle Imprese che qualificiamo come catena esterna.

Abbiamo anche aggiunto che nel tempo provvisorio cercheremo di esplorare e realizzare altre strade per cercare di economizzare in quanto da prospetto allegato alla nostra del 2 maggio scorso prot. 127 che riporta i costi delle industrie chiamate a collaborare si superano le 175 €/ton.. È questo il prezzo provvisorio di partenza e ne consegue che permane il nostro impegno di ricercare migliori soluzioni e al termine del periodo provvisorio (30 settembre 2013) relazionarVi del lavoro fatto documentando ricerche e trattative svolte sulla catena esterna e sulla base di questa documentazione concludere il prezzo definitivo e solo in mancanza di accordo sul prezzo definitivo verrà dato mandato ad un arbitro *amicabilis compositor* ex art. 1349 cod.civ., nominato di comune accordo o, in mancanza, dal Presidente del Tribunale di Roma e/o a un collegio di arbitratori. Tanto Vi dovevamo.

Va da se che queste condizioni operative sono applicate anche per l'eguale servizio reso a Malagrotta-2 in esecuzione delle Ordinanze Sindacali n. 80 del 11 aprile 2013 e n. 101 del 13 maggio 2013.

Con i più distinti saluti.

Il Presidente  
(Manlio Cerroni)



5 GIU. 2013

**ALL. 8**

Prot. 172/DG  
del 5.06.2013

Spett.le  
Consorzio Laziale Rifiuti  
c.a. Presidente  
Avv. Manlio Cerroni  
Via del Poggio Fiorito, 63  
00144 Roma  
Fax 06/5916871

e p.c. Presidente AMA S.p.A.  
Dott. Piergiorgio Benvenuti

**Oggetto:** Vostra Nota Prot. n. 149 del 22 maggio 2013 e corrispondenza precedentemente intercorsa - Attivazione e operatività dell'impianto di tritovagliatura autorizzato dalla Provincia di Roma, Dipartimento 04 Servizio 01, Gestione Rifiuti, con Determinazione Dirigenziale R.U. 1228 del 7 marzo 2013.

Facendo seguito alla corrispondenza intercorsa e, in particolare, alla Nota descritta in oggetto, significiamo quanto segue.

Detta Vostra ultima Nota contiene alcune proposte di modifica alle condizioni essenziali, contenute nella nostra comunicazione del 17 maggio 2013, Prot. n. 164/DG, tese a regolare il rapporto contrattuale da instaurare tra AMA S.p.A. ("AMA") e Co.La.Ri. in merito al conferimento di rifiuti indifferenziati prodotti nel territorio di Roma Capitale per il loro trattamento presso l'impianto di tritovagliatura autorizzato dalla Provincia di Roma con il provvedimento descritto in oggetto.

A tal riguardo, fatto salvo il restante contenuto della citata nostra del 17 maggio 2013, osserviamo e proponiamo quanto segue:

**a) Quantità dei rifiuti conferiti da AMA**

Qualora su base mensile il quantitativo giornaliero medio conferito da AMA risultasse inferiore alle 600 tonnellate/giorno, la stessa AMA, con riferimento al quantitativo non conferito, corrisponderà al Co.La.Ri. il 50% del prezzo unitario (per tonnellata) convenuto/determinato.

AMA SpA Società con unico socio  
00142 Roma, Via Cerveroni da Barca 87  
Telefono (+39) 06 51692628 - 06 51692659  
Fax (+39) 06 51692681  
www.ama-spma.it segreteria.dg@amaroma.it

Capitale Sociale € 182.438.976,00 I.v.  
CF, P.IVA e Iscr. Reg. Imprese di Roma 05445881004  
CCIAA RM REA 799144  
Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Roma Capitale





**ama**

Direttore Generale

**b) Rodaggio e prezzo provvisorio**

Confermiamo quanto già espresso nelle nostre precedenti comunicazioni in merito all'accettazione del prezzo provvisorio per tonnellata proposto da Co.La.Ri. ed alle modalità di determinazione del prezzo definitivo. Ciò con l'auspicio che Co.La.Ri., così come dalla stessa prospettato, profonderà effettivamente ogni sforzo e tutto l'impegno e le proprie capacità commerciali ed imprenditoriali al fine di economizzare i costi di trattamento e recupero/smaltimento dei rifiuti indifferenziati conferiti da AMA e, pertanto, di ridurre il menzionato prezzo provvisorio per tonnellata nonché il prezzo definitivo.

**c) Pagamento**

Confermiamo quanto indicato dal Co.La.Ri. nella Sua Nota del 29 aprile 2013 (Prot. n. 124) con riferimento al termine di pagamento delle singole fatture e agli interessi moratori dovuti in caso di tardivo pagamento.

In particolare, AMA conferma il proprio impegno a rispettare i termini di pagamento previsti dalla normativa vigente in materia.

Con l'auspicio che il contenuto della presente possa trovare il Vostro consenso e la Vostra accettazione, inviamo i migliori saluti.

Ing. Giovanni Ficon

Spett.le  
**AMA SpA**  
Direttore Generale  
C.a. Ing. Giovanni Fiscon

e p.c. Commissario per il superamento  
della situazione di grave criticità  
nella gestione dei rifiuti urbani  
nel territorio della Provincia di Roma  
Dott. Goffredo Sottile

Roma, 31 ottobre 2013  
Prot. n. 282

**Oggetto: Operatività dell'impianto di triturazione e separazione di Rocca Cencia e terza  
linea del TMB Malagrotta 2 per il periodo provvisorio 21 aprile - 30 settembre  
2013.**

Con riferimento alla corrispondenza intercorsa, e da ultimo la ns. del 22 maggio 2013 prot. 149, con la presente riassumiamo la complessità delle operazioni svolte dal ns. Consorzio con l'impianto di Rocca Cencia e con le imprese chiamate a ricevere e recuperare i prodotti della lavorazione del suddetto impianto, nonché con la terza linea del TMB M2.

L'impianto, come testimoniato dai numeri appresso riportati, ha contribuito in modo rilevante al trattamento e recupero dei RSU indifferenziati di Roma Capitale superando la procedura di infrazione (n. 2011/4021) avviata dall'Unione Europea con comunicazione al Ministero degli Affari Esteri del 16 giugno 2011 e scongiurando così l'applicazione delle sanzioni previste nella misura di un milione di euro al giorno.

**Quantità di RSU conferiti da AMA e costi sostenuti da COLARI per il trasporto ed il conferimento delle frazioni recuperate agli impianti di recupero finale**

Nella tabella allegata (All. 1) vengono riportate le quantità mensili di rifiuti urbani indifferenziati conferiti in 5 mesi all'impianto di triturazione e separazione di Rocca Cencia e per alcuni periodi all'impianto di triturazione e separazione (terza linea) di Malagrotta 2. Il totale dei rifiuti conferiti ai due impianti è pari a 129.042 t. Considerando comunque solo i mesi di maggio-settembre, in quanto per i 10 giorni di aprile l'impianto di Rocca Cencia era ancora nella fase di rodaggio, la media mensile dei rifiuti conferiti a Rocca Cencia nel periodo

maggio-settembre è stata di circa 23.000 t/mese che fanno una media giornaliera, su 6 gg/settimana, pari a circa 885 t/g.

Nella stessa tabella vengono riportate le quantità di materiale conferite ai vari impianti di recupero finale e i relativi costi di trasporto e conferimento.

Da tale tabella si può rilevare quanto complessa sia stata la ricerca da parte del COLARI di impianti di recupero che ha visto impegnate circa 20 aziende (All. 2).

In particolare si può rilevare quanto complessa e dettagliata sia stata l'operazione di individuazione degli impianti di recupero finale per la frazione umida, impianti carenti in Italia al punto di doverli ricercare addirittura anche in Piemonte e Lombardia.

Il costo medio di trasporto è stato pari a 19,94 €/t, quello di conferimento agli impianti di recupero di 110,53 €/t per un costo complessivo (trasporto più conferimento) pari a 130,47 €/t a cui va aggiunto il costo di ricevimento e lavorazione dell'impianto di triturazione e separazione con servizi connessi pari a 45 €/t per un importo totale di €/t 175,47.

#### Attività di gestione

L'impianto di Rocca Cencia funziona su 2 turni, 6 gg/settimana ed è operativo notte e giorno, tanto per rispondere alle esigenze di conferimento di AMÁ, che effettua la raccolta dei rifiuti anche di notte, e alle esigenze di manutenzione che avviene anche nei giorni festivi.

Il personale operativo necessario nei turni per il funzionamento dell'impianto è di 23 unità, (oltre le unità di riserva per ferie e malattia) più, occorrendo, le unità per gli interventi a chiamata di altre imprese legate al Gruppo.

A tale personale bisogna poi aggiungere, per far fronte a ogni emergenza di natura tecnologica, una squadra esterna di pronto intervento per la manutenzione straordinaria dell'impianto, reperibile anche di notte, al fine di assicurarne sempre e comunque il funzionamento.

Oltre al personale coinvolto nella gestione e manutenzione dell'impianto, data la complessità delle operazioni, si è resa necessaria la creazione di un'apposita task-force che segue tutte le attività connesse al trasporto e al conferimento agli impianti di recupero finale in particolare:

- Pianificazione settimanale dei trasporti e del conferimento;
- Attività di omologa per gli impianti di recupero;
- Contrattualistica;
- Controllo, verifica e contabilizzazione mensile delle quantità trasportate e conferite.

Per le attività di movimentazione RSU in ingresso all'impianto, alimentazione dell'impianto di tritovagliatura, movimentazione e carico su automezzi dei materiali prodotti e per la pulizia area impianto e relativi piazzali e strade di accesso vengono utilizzate le seguenti macchine operatrici:

- N. 5 escavatori gommati CAT 322MH, dotati di gru a polipo;
- N. 1 minipala gommata CAT 242, dotata di spazzolone.

Durante il periodo provvisorio il carburante necessario per le suddette macchine operatrici è stato mediamente di circa 25.300 litri/mese.

Per il funzionamento dell'impianto nel periodo considerato il consumo medio mensile di energia elettrica è stato pari a circa 55.500 kWh.

### **CONCLUSIONI**

L'esperienza di questi mesi, che ha visto fortemente impegnati anche i ns. massimi dirigenti, ci ha portato ad alcune riflessioni utili e necessarie per razionalizzare il servizio sia per l'aspetto operativo che economico.

#### **Operativo**

Il sopravaglio (c.d. secco) oggi viene conferito ad impianti di trattamento per le operazioni di recupero di materiale e combustibile. Con un procedimento semplice e automatico si potrebbe trasformare nello stesso complesso impiantistico di Rocca Cencia e produrre una rilevante quota (85%) di CDR da inviare direttamente all'utilizzazione finale (termocombustori, cementifici), inviando così solo il restante 15% a impianti di recupero di materiale.

A tale scopo abbiamo predisposto una variante non sostanziale nell'impianto di triturazione e separazione, illustrata già in Provincia, che contiamo di realizzare in un periodo di 4-5 mesi.

La realizzazione della suddetta variante comporta anche dei benefici ambientali sia per la maggiore automazione dell'impianto sia in termini di razionalizzazione dei trasporti.

Per meglio rappresentare l'operazione si allega un progetto di sintesi accompagnato da una breve relazione (All. 3).

Il sottovaglio (c.d. umido) viene oggi conferito per il trattamento e recupero agli impianti della HERAmbiente e della DECO che poi provvedono direttamente al conferimento degli scarti di lavorazione in discarica che, come è noto, comporta costi notevoli.

In particolare, i costi di conferimento alla DECO subiscono un aggravio notevole arrivando a 152 €/ton per non aver ottenuto l'autorizzazione al ritorno degli scarti di lavorazione a Malagrotta per lo smaltimento. (All. 5 lettera prot. 193 del 1 luglio 2013)

Il nostro impegno, allo stato, è di trovare o di creare le condizioni per trattare l'umido del sottovaglio a livello locale o, quanto meno, ricercare e trovare soluzioni regionali.

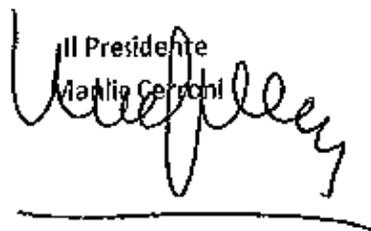
#### Economico

Realizzando gli interventi prospettati avremo la possibilità di ridurre l'attuale costo dell'operazione dal 10 al 20%.

È al conseguimento di questo fine che ci apprestiamo a lavorare per raggiungere lo scopo nel termine massimo di 6 mesi (aprile 2014) sempreché si raggiunga tempestivamente il consenso autorizzativo per gli interventi prospettati e attesi. Nelle more dichiariamo la ns. disponibilità a continuare il servizio alle attuali condizioni.

Distintamente.

Il Presidente  
Matia Cerioni



#### Allegati:

1. Tab. 1 "Costi di trasporto e conferimento dei materiali prodotti nell'impianto"
2. Tab. 2 "Imprese coinvolte"
3. Progetto di variante non sostanziale dell'impianto e breve relazione
4. Lettera COLARI prot. 193 del 1 luglio 2013

Tab. 1 - Riepilogo dei costi di trasporto e conferimento FU & FS degli impianti di Triturazione e separazione di RSU

Imp. Origine	CER Tipo	Destinazione	Quantità						Costi Unitari		Costo Medio Totale (€)/T		Trasporto e Smaltimento		Trasporto e Smaltimento	
			04/2013	05/2013	06/2013	07/2013	08/2013	09/2013	Totale	Smaltimento	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	
Rocca Centola	191202 secco	Sarvicasa Lazio	042013	052013	062013	072013	082013	092013	Totale	Trasporto	Costo Medio Totale (€)/T	Totale	Totale	Totale		
Rocca Centola	191212 secco sopravaglio	DECOS SPA	203,85	1.406,79	298,57	140,49	1.439,89	187,75	4.060,45	19,00	132,75	151,75	121.943,39	0,00	121.943,39	10.604,50
Rocca Centola	191212 secco sopravaglio	Ecoenergy srl	1.261,61	1.203,14	1.203,14	2.081,76	1.071,82	4.071,03	6.412,81	36,00	132,75	168,75	112.999,72	0,00	112.999,72	972.743,92
Rocca Centola	191212 secco sopravaglio	HEA Bologna	800,50	1.261,61	2.113,82	2.081,76	459,03	734,24	4.719,59	36,00	90,00	126,00	166.797,24	0,00	166.797,24	594.286,34
Rocca Centola	191212 secco sopravaglio	HEA CDR Ferrara	1.261,61	1.261,61	798,97	1.261,61	1.261,61	1.261,61	10.457,80	36,00	90,00	126,00	914.202,00	0,00	914.202,00	1.375.882,80
Rocca Centola	191212 secco sopravaglio	HEA VITE Ferrara	1.261,61	1.261,61	500,42	1.261,61	1.261,61	1.261,61	1.261,61	36,00	90,00	126,00	67.605,04	0,00	67.605,04	207.722,24
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	Paronati & Co.	428,04	7.356,88	8.989,66	8.335,64	2.707,34	3.867,27	17.739,08	36,00	130,00	166,00	0,00	0,00	166,00	5.410.636,40
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	Alpen Spa - The Meat	57,26	3.441,13	2.085,90	31,44	1.174,40	1.475,06	3.827,28	47,00	90,00	137,00	139.240,90	0,00	139.240,90	349.100,20
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	ARAL SPA	57,26	3.441,13	2.085,90	31,44	2.034,10	1.475,06	557,56	47,00	90,00	137,00	26.200,52	0,00	26.200,52	47.382,60
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	DECOS SPA	59,11	2.877,72	3.586,84	619,85	2.959,87	3.039,27	13.024,59	36,00	90,00	126,00	235.142,07	0,00	235.142,07	1.762.637,36
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	HEA CDR Ferrara	59,11	2.877,72	1.269,89	619,85	1.420,69	1.824,79	6.024,96	36,00	90,00	126,00	217.187,28	0,00	217.187,28	342.868,20
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	HEA CDR Ferrara	59,11	2.877,72	3.073,26	2.028,59	1.945,14	1.824,79	10.290,97	36,00	90,00	126,00	391.432,76	0,00	391.432,76	902.882,90
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	HEA CDR Ferrara	59,11	2.877,72	3.073,26	2.028,59	1.945,14	1.824,79	11.274,75	36,00	90,00	126,00	403.891,00	0,00	403.891,00	1.074.727,50
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	HEA CDR Ferrara	26,50	419,00	165,26	165,26	165,26	409,50	409,50	36,00	87,00	123,00	15.822,00	0,00	15.822,00	108.774,65
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	HEA CDR Ferrara	26,50	419,00	165,26	165,26	165,26	409,50	409,50	36,00	87,00	123,00	15.822,00	0,00	15.822,00	108.774,65
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	HEA CDR Ferrara	54,81	529,03	161,52	161,52	161,52	391,00	391,00	36,00	90,00	126,00	14.076,00	0,00	14.076,00	35.180,00
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	Paronati & Co.	144,30	85,77	1.163,06	1.163,06	1.163,06	230,07	756,36	36,00	90,00	126,00	39.226,50	0,00	39.226,50	94.088,50
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	Paronati & Co.	2.762,63	1.163,06	1.077,26	1.077,26	1.077,26	5.022,97	4.082,57	36,00	90,00	126,00	22.192,96	0,00	22.192,96	67.982,40
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	Paronati & Co.	736,00	1.080,76	624,86	624,86	624,86	4.082,57	4.082,57	36,00	90,00	126,00	0,00	0,00	0,00	20.706,30
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	FEA Bologna	140,83	358,25	272,53	272,53	272,53	1.408,82	1.408,82	36,00	90,00	126,00	0,00	0,00	0,00	29.448,86
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	HEA CDR Ferrara	2.189,83	839,00	59,30	59,30	59,30	1.408,82	1.408,82	36,00	90,00	126,00	26.063,78	0,00	26.063,78	62.966,10
Rocca Centola	191212 unido sopravaglio	HEA CDR Ferrara	889,44	839,00	90,30	90,30	90,30	3.381,01	3.381,01	36,00	90,00	126,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE		8.527,75	23.997,69	27.467,44	23.967,20	23.968,72	27.101,62	126.042,42	32,00	90,00	126,00	2.373.191,37	14.262.758,99	172.080,90	10.833.940,36
		Rocca Centola	543,01	20.104,80	21.447,44	21.174,48	23.046,72	26.808,98	114.085,34	19,00	132,75	151,75	18,84	14.262.758,99	172.080,90	10.833.940,36
		Malagrotta 2	7.984,74	3.892,89	0,00	2.792,72	0,00	292,72	14.956,08	38,00	90,00	126,00	19,84	0,00	0,00	110,82

\* Impianti di destinazione degli lavorazioni:  
 ADA Ambiente SPA  
 Enerpoint srl  
 Lonallina Energia SPA  
 Scelino Energia SPA  
 Euroverde srl

## Tab.2 Imprese coinvolte

A2A Ambiente	Brescia
AKRON Spa	Imola (BO)
ARAL	Castelceriolo (AL)
DECO Spa	Chieti
Ecoenergy Srl	Castiglione delle Stiviere (MN)
Energonut srl	Isernia
Enomondo srl	Ravenna
FruilloEnergiaAmbiente Srl	Fruillo (BO)
Hera Ambiente Spa CDR	Rimini
Hera Ambiente Spa WTE	Rimini
Lomellina Energia Spa	Parona (PV)
Nuova Geovis Spa	S.Agata Bolognese (BO)
Porcarelli Gino &CO	Roma
REA Dalmine Spa	Dalmine (BG)
Remaplast	Pomezia (Roma)
Scarlino Energia Spa	Scarlino (GR)
Service Lazio	Pomezia (Roma)

## **Impianto di triturazione e separazione di rifiuti di Rocca Cencia**

### **SINTESI**

**Oggetto: Variante non sostanziale dell'impianto per migliorare l'efficienza di recupero e ottimizzare la logistica dei trasporti dei materiali recuperati agli impianti di destino finale**

---

#### **Premessa**

La presente proposta ha come obiettivi principali l'aumento della percentuale di recupero dei rifiuti nell'impianto, il miglioramento della logistica dei flussi dei materiali in uscita dall'impianto attraverso l'automazione dei sistemi di carico e condizionamento dei materiali recuperati, l'ottimizzazione dei trasporti verso gli impianti finali di recupero. *Ciò comporterà una ricaduta positiva sull'ambiente ed un beneficio economico sulla collettività.*

#### **Descrizione dell'intervento**

La frazione secca che attualmente, dopo triturazione, vagiatura e deferrizzazione, viene scaricata sfusa a terra e ricaricata su camion per essere inviata agli impianti di recupero, nella nuova configurazione impiantistica viene sottoposta a classificazione aerodinamica al fine di separare una frazione leggera, a più alto potere calorifico, dalla frazione pesante.

- La frazione secca leggera, viene caricata, attraverso ciclone decantatore, in un trituratore per la riduzione/omogeneizzazione della pezzatura e la produzione di CDR e/o Combustibile Solido Speciale (CSS classe 3 e 4) da inviare direttamente agli impianti finali di recupero energetico.
- La frazione secca pesante, separata durante la classificazione aerodinamica, viene invece caricata direttamente mediante nastro trasportatore su automezzi tipo bilici (vasche o walking floor) o in alternativa scaricata a terra e ricaricata su camion per essere avviata a impianto di recupero di materiali.

Entrambe queste soluzioni di carico automatiche, attivabili alternativamente in funzione delle necessità di conferimento specifiche dei vari impianti di recupero finali, riducono in maniera

consistente il volume di materiale da movimentare e rendono le operazioni di carico molto più agevoli e confortevoli migliorando al contempo le condizioni dell'ambiente di lavoro all'interno del capannone.

La funzione del sistema tarara-ciclone e della successiva lavorazione è quella di consentire la produzione e l'imballo del CDR / CSS.

Le balle di CDR/CSS realizzate vengono dunque agevolmente caricate su camion centinati per il trasporto verso gli impianti di recupero individuati.



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Commissario per il superamento  
della situazione di grave criticità nella  
gestione dei rifiuti urbani nel  
territorio della Provincia di Roma  
Dott. Goffredo Sottile

Direttore Generale dell'AMA SpA  
Ing. Giovanni Fiscon

**MESSAGGIO VIA FAX**

Roma, 1 luglio 2013  
Prot. n. 193

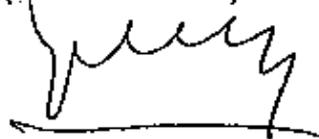
La presente per ricordare che nei vari provvedimenti autorizzativi (Commissario per il superamento della situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della Provincia di Roma e Sindaco di Roma compresa l'Ordinanza di proroga prot. 533/2013/U C.C.R.U. del 28 giugno 2013) è stato omesso l'autorizzazione a riportare alla discarica di Malagrotta i residui di lavorazione conferiti dalla trito-vagliatura di Rocca Cencia e di Malagrotta alla Deco di Pescara (a cui vengono trasferiti per il trattamento quota parte del 19.12.12) che rappresentano circa il 43%.

La mancata autorizzazione comporta un aggravio di costi per l'AMA in quanto i residui di lavorazione di ritorno a Malagrotta rappresentano un costo di circa 49 €/ton. mentre se provvede la Deco a collocarli in discarica il costo è di 95 €/ton. con un aggravio del costo di circa 45 €/ton..

Ciò stante si può cercare di superare il fatto solo autorizzando rapidamente il ritorno dei residui di lavorazione dalla Deco così come avviene per i residui di lavorazione da Colfelice, da Albano e da Viterbo.

In attesa di un sollecito riscontro, distintamente salutiamo.

Il Presidente  
(Manlio Cerroni)





TRITOVAGLIATURA – AMA (Rocca Cencia)



Al Presidente di AMA SpA  
Dr. Daniele Fortini

Al Sindaco di Roma Capitale  
Prof. Ignazio Marino

Al Presidente della Regione Lazio  
On. Nicola Zingaretti

e p.c. Al Sig. Prefetto di Roma  
Dr. Franco Gabrielli

Al Ministro dell'Interno  
On. Angelino Alfano

Al Ministro dell'Ambiente  
On. Gian Luca Galletti

Al Sottosegretario di Stato  
alla Presidenza del Consiglio  
On. Luca Lotti

Al Prefetto Dott. Luigi De Sena

VIA PEC

Roma, 10 agosto 2015  
Prot. n. 97

Signor Presidente,

riscontriamo la Sua ultima del 4 c.m. prot. 036275/U e prendiamo atto con soddisfazione che Ella, per la prima volta, esprime il convincimento "*che le competenze, l'esperienza e la consistenza industriale del Gruppo COLARI rappresentino una risorsa per la Città di Roma*" e manifesta inoltre la disponibilità di AMA a valutare l'acquisto del ns. complesso industriale, ed a tale proposito Le comunichiamo che abbiamo già dato incarico ai nostri tecnici di predisporre una valutazione dell'intero asset.

Ciò stante, Le ribadiamo che il nostro management e le maestranze tutte continuano a valorizzare tale risorsa per la Città di Roma, approfondendo il massimo impegno per assicurare il più efficiente servizio e scongiurare situazioni di emergenza, anche in

vista dell'impegnativo e delicato periodo che si prospetta con l'ormai prossimo avvio del Giubileo.

Nel contempo abbiamo però il dovere di significarLe che la nostra Azienda si trova in uno stato di grave insolvenza poiché ormai da molti mesi i pagamenti da parte dell'AMA non coprono nemmeno i costi del servizio corrente, né tantomeno ci permettono di liquidare ai nostri fornitori, che da anni ci accompagnano nello svolgimento del servizio, i debiti accumulati per i Vostri mancati pagamenti di fatture arretrate.

Tale situazione, che Vi abbiamo più volte dettagliatamente rappresentato, fornendoVi - nella massima trasparenza - anche la quantificazione dei nostri debiti, è estremamente paradossale perché mette a rischio la sopravvivenza proprio di quella consistenza industriale da Lei apprezzata e ritenuta una "*risorsa per la Città di Roma*".

Non è questo perciò il momento e la sede di entrare nel merito di tutti gli argomenti da Lei affrontati nella richiamata Sua del 4 u.s. più volte già riscontrati e motivati, e dei prossimi pagamenti in acconto da Lei annunciati (che comunque risultano assolutamente insufficienti a garantire la nostra sopravvivenza e la continuità del servizio), non possiamo però fare a meno di ricordarLe quanto scritto nell'ultima nostra nota del 31 luglio u.s., in cui precisavamo che "*per amor di patria, omettiamo l'ammontare del debito che a vari titoli ci dovete*", e di fare riferimento al più volte richiesto tavolo qualificato in cui affrontare insieme tutte le problematiche discendenti dalla conclusione di trenta anni di nostro servizio reso alla Città con le tante "voci" sospese e da quantificare. Per memoria ricordiamo la ns. del 14.11.2014 prot. 133.

Oggi abbiamo tutti il dovere di risolvere immediatamente le seguenti due questioni che, ripetiamo, sono di vitale importanza per la continuità della nostra Azienda e del servizio da noi svolto a favore della Città di Roma:

**a) Extra Costi TMB**

Come abbiamo ripetutamente precisato, sono ormai 21 mesi che chiediamo un "semplice rimborso" di tali extra costi, nelle quantità che abbiamo dettagliatamente certificato, e non possiamo più accettare la giustificazione da Lei fornita che sarebbero "*in corso attività di quantificazione e di verifica*".

Ma con quale coraggio si può comunicare ad una impresa che versa ormai in stato di insolvenza per il mancato rimborso di costi ripetutamente documentati, che la valutazione di detti costi è in corso da 21 mesi e non si è ancora conclusa?! .....

e tanto più se chi lo afferma paga regolarmente ai fornitori – nella gestione dei propri TMB – gli stessi extra costi che noi chiediamo inutilmente da 21 mesi ?....!!!

**Non possiamo perciò più attendere tale rimborso e se non ci verrà corrisposto nelle prossime ore, non saremo più in grado di garantire la continuità del nostro servizio.**

**b) Tariffa Tritovagliatore**

Per le attività della stazione di tritovagliatura del nostro impianto di Rocca Cencia (che, come è noto a tutti, nell'aprile del 2013, su richiesta e ordine del Commissario, ha salvato la Città di Roma dall'incombente emergenza rifiuti ed ha portato il trattamento dei rifiuti della Città al rispetto delle norme comunitarie) ed il successivo smaltimento delle frazioni derivate dalla lavorazione in secco e umido codificate cod. 191212 e avviate a recupero nei vari impianti italiani, è stata a suo tempo concordemente stabilita la tariffa di Euro 175/ton. Tale tariffa è stata anche formalmente confermata con l'Accordo operativo da Lei sottoscritto con noi in data 17 aprile 2014 (che si allega in copia), con cui è stato nominato "gestore terzo" il Prefetto Dr. Luigi De Sena, ed in cui è stato espressamente stabilito che *"detta tariffa potrà variare secondo quanto stabilito da specifico provvedimento della Regione Lazio, ovvero della Provincia di Roma (o dalla competente Città Metropolitana che dovesse essere costituita), ovvero, in caso di mancata emissione di detto provvedimento, da un terzo arbitratore, ma solo su specifico accordo fra le parti"*.

Noi – in piena aderenza a quanto concordato e consapevoli che la quantificazione di tale tariffa non è competenza della Provincia e/o della Regione (la quale, a riscontro della presente, può confermare che tale tariffa non è amministrata ma è demandata alla contrattazione tra le parti) – Vi abbiamo ripetutamente (con note del 13 febbraio 2015 prot. n. 22; 4 marzo 2015 prot. n. 34; 5 marzo 2015 prot. n. 36 e 20 luglio 2015 prot. n. 92) invitati ad attivare un confronto per affrontare la questione - anche nell'imminenza della scadenza (30.09.2015) del contratto - ma non abbiamo mai avuto alcun riscontro. Ed ecco che, improvvisamente, in occasione dell'ultimo incontro del 23 luglio u.s. (in cui sollecitavamo gli ingentissimi pagamenti dovutici), Lei ed il Suo Direttore Generale ci avete comunicato la Vostra improvvisa, irragionevole, inopinata ed inaccettabile decisione di aver conteggiato, in occasione dei Vostri pagamenti in acconto, tale tariffa nella misura definitiva di Euro 104/ton.

Ma Vi è di più, tale Vostra decisione è ancor più irragionevole, inaccettabile e grave poiché siete ovviamente consapevoli che le spese dello stesso servizio che svolgete direttamente, (avendo preso in affitto o acquistato un tritovagliatore che avete installato e reso operativo come il nostro all'interno del Vs. impianto di Rocca Cencia)

tra: spese di affitto o di ammortamento, di gestione diretta e di trasporto e smaltimento delle frazioni discendenti dal tritovagliatore, superano certamente la tariffa originariamente con noi concordata di 175 Euro/ton.

E' a tutti noto, infatti, che solo il prezzo di mercato di smaltimento di dette frazioni (sottovaglio dell'umido, sopravaglio del secco, codificati con CER 191212 e trasferiti fuori Regione agli impianti di lavorazione e smaltimento a norma) è di Euro 125/130 Euro/ton e per il trasporto di 25/30 Euro/ton: se a questi costi noti a tutti si aggiungono i costi di produzione AMA (affitto o ammortamento impianto, personale e costi di gestione) non si va lontani ai 200 Euro a tonnellata.

**A seguito di questa Vostra incredibile, grottesca e paradossale decisione Vi siete permessi addirittura di dichiarare ripetutamente, anche in sedi istituzionali, che non avete debiti nei nostri confronti.....!!! e ci avete bloccato il pagamento di nostre fatture per decine di milioni di Euro, mettendoci in una insostenibile situazione di insolvenza nei confronti dei fornitori e del personale, tanto da prendere in seria considerazione di portare "i libri in Tribunale" per far costatare una volta per tutte, e definitivamente, le gravi e persistenti (più o meno volute) omissioni di atti d'ufficio - da parte degli Amministratore e Dirigenti (degli Enti interessati: Regione, Ama, Comune) - che da un quinquennio, ci stanno portando al blocco del ns. servizio con tutte le conseguenti responsabilità anche erariali da parte di tutti.**

Quanto sopra ritenuto siamo obbligati ad invitarla a rispettare gli accordi a suo tempo intervenuti e recentemente riconfermati da Lei in prima persona e di provvedere:

- a) al pagamento immediato dei rimborsi degli extra costi, che al 30 giugno 2015 ammontano ad Euro 27.545.906,00 (oltre gli interessi in corso di quantificazione);
- b) al pagamento per intero delle fatture da noi emesse (in ragione della tariffa a suo tempo concordata) a fronte del servizio da noi svolto nella stazione di ricevimento e tritovagliatura di Rocca Cencia ed a riscontrare "ad horas" le nostre ripetute richieste di confronto, per focalizzare la situazione relativa al suddetto servizio, perché il relativo contratto scadrà il prossimo 30 settembre a cui tra l'altro è legato la continuità del lavoro delle maestranze operative addette.

Significato doverosamente quanto sopra, non ci resta che trascrivere di seguito la chiusura del nostro ultimo appello dello scorso 31 luglio: *"per le Autorità politiche che ci leggono si sappia che la nostra morte porterà un vero e proprio terremoto del ciclo di smaltimento dei rifiuti della Città e che del presente ultimo appello non*

*mancheremo di dare notizia alla collettività perché ciascuno assuma le proprie responsabilità”.*

Ma negli ultimi giorni la situazione si ancor più aggravata con l'aggiunta delle improvvise dimissioni da membro del nostro Consiglio di Amministrazione del Prefetto Dott. Luigi De Sena che fanno ancor più precipitare la situazione soprattutto perché – grazie alla presenza del Prefetto De Sena (le cui dimissioni – con nostra del 5 c.m. – abbiamo respinto con forza) e la sua funzione di garanzia – abbiamo continuato, nonostante tutto, a svolgere il nostro servizio a favore della città di Roma, cosa che non possiamo più garantire di fare a causa della nostra situazione di assoluta insolvenza provocata dai mancati pagamenti dell'AMA aggravata dalla persistente “chiusura” del mondo bancario.

Cordiali saluti.

Il Presidente

(Avv. Candido Saioni)



Allegati:

- Accordo del 17/4/2014
- nostra del 5 c.m.

## ACCORDO OPERATIVO

tra

AMA S.p.A. e COLARI

### 1. Oggetto

L'Accordo definisce, in via provvisoria e senza finalità transattive e/o effetti novativi, le modalità di pagamento dei crediti maturati e maturandi da COLARI a fronte delle attività prestate in forza dell'Ordinanza sindacale di Roma Capitale n. 37 del 21 febbraio 2014 (di seguito "*Crediti*") al fine di permettere il pagamento dei debiti di COLARI scaduti (in quanto certi, liquidi ed esigibili) verso i dipendenti e fornitori di beni e servizi propri e di E.GIOVI S.r.l., questi ultimi limitatamente a quelli strumentali allo svolgimento delle attività sopra descritte (di seguito "*Debiti*").

In particolare, l'Accordo prevede:

- a) l'affidamento del mandato, al Prefetto Dott. Luigi De Sena, nei termini di cui appresso, quale gestore terzo nominato di Intesa tra AMA e COLARI, da parte di COLARI nell'interesse anche di AMA, con oneri a carico di COLARI ed obbligo di rendiconto ad AMA (di seguito "*Gestore*");
- b) la costituzione ed apertura di un conto corrente bancario, intestato a COLARI, dedicato unicamente all'incasso dei Crediti e vincolato alla operatività del Gestore, nei limiti del mandato ricevuto, con delega esclusiva a quest'ultimo (di seguito "*Conto Servizi*");
- c) il pagamento da parte di AMA sul Conto Servizi della parte dei Crediti già maturati da COLARI dalla data del 21 febbraio 2014 al 15 aprile 2014 in due rate di pari importo con scadenza rispettivamente al 30 aprile 2014 e 15 maggio 2014;
- d) l'obbligo di pagamento da parte di AMA sul Conto Servizi, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione delle relative fatture, dei Crediti maturandi successivamente alla data del 15 aprile 2014.

1.2 In ogni caso, AMA provvederà al pagamento dei Crediti sul Conto Servizi (i) in ottemperanza a quanto già indicato da Roma Capitale, (ii) previo adempimento degli obblighi di legge, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 502/1973, dell'art. 38, commi 1, lettera i) e 3 del D.Lgs. n. 163/2006, dell'art. 118, comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché dell'art. 31, commi 3, 4 e 5 del D.L. n. 69/2013 (convertito dalla L. n. 98/2013) e, quindi, al netto delle somme risultate come dovute alle competenti amministrazioni a seguito dell'adempimento dei menzionati obblighi di legge.

### 2. Tariffa per la determinazione dei Crediti

La tariffa che convenzionalmente determina i Crediti, ai limitati fini dell'Accordo, è pari a:



- a) per le attività di trattamento relative agli impianti TBM di Malagrotta 1 e 2, è pari a quanto è stato stabilito dalla Regione Lazio con determinazione B7190 del 20 settembre 2011 e potrà variare secondo quanto verrà stabilito da specifico provvedimento della medesima Regione Lazio (attualmente la tariffa, salvo conguaglio anche sulla base di quanto verrà stabilito da specifico provvedimento della Regione Lazio, è pari ad Euro 104,688 per tonnellata, oltre tributo regionale fissato in Euro 3,099 per tonnellata);
- b) Euro 175,00 (centosettantacinque/00) per tonnellata, per le attività di trattamento dell'impianto di c.d. tritovagliatura di Rocca Cencia che, in considerazione del diniego della Regione Lazio e della Provincia di Roma di fissare - su istanza di AMA - la relativa tariffa, è stata determinata in via convenzionale e provvisoria, salvo conguaglio; detta tariffa potrà variare secondo quanto verrà stabilito da specifico provvedimento della Regione Lazio ovvero della Provincia di Roma (o dalla competente Città Metropolitana che dovesse essere costituita) ovvero, in caso di mancata emissione di detto provvedimento, da un terzo arbitratore ma solo su specifico accordo tra le parti in ordine a detta nomina.

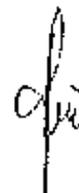
### 3. Conto Servizi e mandato gestorio

**3.1** Il Conto Servizi è dedicato esclusivamente (i) alla canalizzazione dei flussi finanziari in entrata relativi ai pagamenti dei Crediti, (ii) alla canalizzazione dei flussi finanziari in uscita relativi ai pagamenti dei Debiti, con espressa esclusione di qualsiasi altra operazione, ivi comprese quelle di acquisto titoli o valuta.

**3.2** Sul Conto Servizi può operare unicamente il Gestore attraverso il quale verranno esclusivamente ricevuti i pagamenti dei Crediti ed effettuati i pagamenti dei Debiti, nel rispetto dell'obbligo di rendiconto di seguito indicato.

#### 3.3 Il Gestore:

- a) deve eseguire il mandato conferitogli con la diligenza del buon padre di famiglia perseguendo prioritariamente la corretta e regolare esecuzione del servizio di cui alla citata ordinanza sindacale e, comunque, nel rispetto delle priorità di legge, di eventuali provvedimenti giurisdizionali;
- b) previa consegna da parte di COLARI della relativa occorrente documentazione, dovrà verificare la certezza, la liquidità e l'esigibilità dei Debiti e successivamente provvedere al loro pagamento;
- c) non è in ogni caso tenuto al pagamento dei Debiti in caso di mancanza di valuta sul Conto Servizi;
- d) non può sostituire altri a sé senza il consenso scritto di AMA o COLARI;



e) a comunicare ad AMA ogni 30 (trenta) giorni e, comunque, a prima e semplice richiesta di AMA, un rendiconto finanziario, con specifica indicazione dei beneficiari dei pagamenti effettuati.

3.4 In caso di rinuncia, revoca congiunta o, comunque, cessazione per qualsiasi causa del mandato, il Gestore sarà sostituito con altro soggetto scelto di comune accordo tra le parti.

#### 4. Decorrenza, durata e termini

4.1 L'Accordo ha effetto dal momento dell'accettazione espressa da parte del Gestore del mandato che COLARI dovrà comunicare per iscritto ad AMA, unitamente agli altri dati necessari per dare esecuzione al medesimo mandato, ivi inclusi i riferimenti del Conto Servizi.

4.2 L'Accordo cesserà di essere efficace nel momento in cui, nelle more dell'efficacia dell'Ordinanza sindacale di Roma Capitale n. 37 del 21 febbraio 2014, o sue eventuali successive proroghe o reiterazioni, il provvedimento emesso dal Prefetto di Roma in data 24 gennaio 2014 (c.d. informativa antimafia), dovesse per qualsiasi causa diventare inefficace, come a titolo meramente esemplificativo, in caso di revoca o annullamento da parte dell'Autorità Amministrativa competente ovvero da parte del Giudice Amministrativo.

#### 5. Definizione delle controversie

5.1 In caso di contrasto tra le parti sulla esecuzione dell'Accordo, le parti si incontreranno anche con il Gestore al fine di tentare di dirimere la questione.

5.2 In caso di controversia in ordine alla validità, efficacia, risoluzione, interpretazione ed esecuzione dell'Accordo, la questione sarà rimessa in via esclusiva al Tribunale di Roma.

#### 6. Altre clausole

L'Accordo ha la sola finalità di disciplinare transitoriamente i rapporti economici tra le parti in conseguenza del provvedimento emesso dal Prefetto di Roma in data 24 gennaio 2014 (c.d. informativa antimafia) ed in ottemperanza all'Ordinanza sindacale di Roma Capitale n. 37 del 21 febbraio 2014, ma non comporta alcuna rinuncia delle medesime parti a far valere le rispettive ragioni e pretese, anche se non ancora azionate, né ha effetti transattivi, novativi, né potrà essere utilizzato dalle parti a fini interpretativi o qualificativi dei reciproci rapporti.

Roma, 17 aprile 2014

AMA S.p.A.  


COLARI  


Preg.mo Prefetto  
Dott. Luigi De Sena

Raccomandata a mano

Roma, 5 agosto 2015

PROT. 94/B15

Caro Luigi,

unitamente all'altro Consigliere Avv. Ferreri ed ai consorziati da me sentiti per le vie brevi, sono ad esprimerti innanzitutto il nostro più vivo rammarico per le tue dimissioni ed in special modo il nostro più convinto dissenso sulle motivazioni che ti hanno indotto ad assumere la decisione.

Noi tutti, infatti, non ti riteniamo responsabile del fallimento della ricerca di soluzioni conciliative con l'AMA in grado di salvaguardare la continuità del nostro servizio a favore della cittadinanza romana.

Da parte tua, c'è sempre stato il massimo impegno e convinzione per il raggiungimento di tale risultato, ma purtroppo ci siamo dovuti ripetutamente scontrare con la mancanza, da parte dell'AMA, di una effettiva buona volontà a risolvere ragionevolmente i problemi pendenti e ad intraprendere un percorso di responsabile e corretta collaborazione per l'ottimale proseguimento del servizio.

Negli ultimi tempi, anzi, abbiamo dovuto fronteggiare una totale chiusura da parte dei vertici dell'AMA che sono arrivati ad accampare le più incredibili giustificazioni per non pagarci quanto dovutoci, e cioè: extra costi per oltre 27 milioni e tariffa, a suo tempo concordata per il tritovagliatore - e confermata nell'accordo operativo del 17 aprile 2014, con cui tu fosti nominato "gestore terzo" - pari a 175 Euro/ton, che viene adesso da loro improvvisamente ed irragionevolmente conteggiata nei pagamenti che effettuano in acconto a 104 Euro/ton.

Tutto ciò, pur essendo consapevoli che le spese dello stesso servizio che l'AMA svolge (avendo preso in affitto o acquistato un analogo tritovagliatore) tra: spese di affitto o di ammortamento, di gestione diretta e di trasporto e smaltimento delle frazioni discendenti dal tritovagliatore (solo per lo smaltimento pagano Euro 125-130/ton e per il trasporto Euro 25-30/ton), supereranno certamente la tariffa con noi concordata.

Questo inconcepibile e paradossale comportamento dell'AMA ci impedisce di riscuotere prontamente circa 60 milioni di Euro, mettendoci in una insostenibile situazione di insolvenza nei confronti dei fornitori e personale, tanto da rasentare ormai il fallimento.

Di tali irragionevoli, ingiustificati ed intollerabili atteggiamenti dei vertici dell'AMA, tu non puoi certo ritenerti responsabile, ma anzi siamo fortemente convinti che proprio tu ci possa aiutare a tentare di superarli ispirando in tutti la migliore ragionevolezza ed il buonsenso.

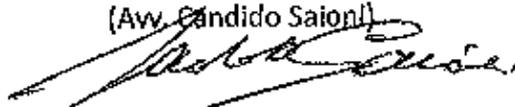
Per questo motivo, ti invitiamo caldamente a voler riconsiderare le tue dimissioni, che pertanto respingiamo con decisione, anche alla luce dell'ultima lettera oggi pervenutaci dal Presidente dell'AMA, che ho il dovere di trasmetterti e che ritengo foriera dell'apertura quantomeno di uno spiraglio per la soluzione delle problematiche pendenti e per intraprendere un percorso collaborativo tendente anche all'eventuale acquisizione da parte dell'AMA del nostro complesso industriale.

Mi sento in dovere, infine, di sottolineare ancora come tutti noi non possiamo sottrarci dal approfondire ogni nostra energia per rendere alla Città di Roma il più efficiente servizio e scongiurare situazioni di emergenza, e ciò anche in vista del delicato periodo che si prospetta con l'avvio del Giubileo.

Con sincera stima.

Il Presidente

(Avv. Candido Saioni)



Il Direttore il 6/8

Luigi Le Fevre

---



IMPIANTO TMB PRONTO PER ENTRARE IN ESERCIZIO (autorizzato con AIA n. C1869 del 2/8/2010)



BACINO DI STABILIZZAZIONE

**ACCORDO OPERATIVO**  
tra  
**AMA S.p.A. e COLARI**

**1. Oggetto**

L'Accordo definisce, in via provvisoria e senza finalità transattive e/o effetti novativi, le modalità di pagamento dei crediti maturati e maturandi da COLARI a fronte delle attività prestate in forza dell'Ordinanza sindacale di Roma Capitale n. 37 del 21 febbraio 2014 (di seguito "Crediti") al fine di permettere il pagamento dei debiti di COLARI scaduti (in quanto certi, liquidi ed esigibili) verso i dipendenti e fornitori di beni e servizi propri e di E.GIOVI S.r.l., questi ultimi limitatamente a quelli strumentali allo svolgimento delle attività sopra descritte (di seguito "Debiti").

In particolare, l'Accordo prevede:

- a) l'affidamento del mandato, al Prefetto Dott. Luigi De Sena, nei termini di cui appresso, quale gestore terzo nominato di intesa tra AMA e COLARI, da parte di COLARI nell'interesse anche di AMA, con oneri a carico di COLARI ed obbligo di rendiconto ad AMA (di seguito "Gestore");
- b) la costituzione ed apertura di un conto corrente bancario, intestato a COLARI, dedicato unicamente all'incasso dei Crediti e vincolato alla operatività del Gestore, nei limiti del mandato ricevuto, con delega esclusiva a quest'ultimo (di seguito "Conto Servizi");
- c) il pagamento da parte di AMA sul Conto Servizi della parte dei Crediti già maturati da COLARI dalla data del 21 febbraio 2014 al 15 aprile 2014 in due rate di pari importo con scadenza rispettivamente al 30 aprile 2014 e 15 maggio 2014;
- d) l'obbligo di pagamento da parte di AMA sul Conto Servizi, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione delle relative fatture, dei Crediti maturandi successivamente alla data del 15 aprile 2014.

1.2 In ogni caso, AMA provvederà al pagamento dei Crediti sul Conto Servizi (i) in ottemperanza a quanto già indicato da Roma Capitale, (ii) previo adempimento degli obblighi di legge, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, dell'art. 38, commi 1, lettera i) e 3 del D.Lgs. n. 163/2006, dell'art. 118, comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché dell'art. 31, commi 3, 4 e 5 del D.L. n. 69/2013 (convertito dalla L. n. 98/2013) e, quindi, al netto delle somme risultate come dovute alle competenti amministrazioni a seguito dell'adempimento dei menzionati obblighi di legge.

**2. Tariffa per la determinazione dei Crediti**

La tariffa che convenzionalmente determina i Crediti, ai limitati fini dell'Accordo, è pari a:




- a) per le attività di trattamento relative agli impianti TBM di Malagrotta 1 e 2, è pari a quanto è stato stabilito dalla Regione Lazio con determinazione 87190 del 20 settembre 2011 e potrà variare secondo quanto verrà stabilito da specifico provvedimento della medesima Regione Lazio (attualmente la tariffa, salvo conguaglio anche sulla base di quanto verrà stabilito da specifico provvedimento della Regione Lazio, è pari ad Euro 104,688 per tonnellata, oltre tributo regionale fissato in Euro 3,099 per tonnellata);
- b) Euro 175,00 (centosettantacinque/00) per tonnellata, per le attività di trattamento dell'impianto di c.d. tritovagliatura di Rocca Cencia che, in considerazione del diniego della Regione Lazio e della Provincia di Roma di fissare - su istanza di AMA - la relativa tariffa, è stata determinata in via convenzionale e provvisoria, salvo conguaglio; detta tariffa potrà variare secondo quanto verrà stabilito da specifico provvedimento della Regione Lazio ovvero della Provincia di Roma (o dalla competente Città Metropolitana che dovesse essere costituita) ovvero, in caso di mancata emissione di detto provvedimento, da un terzo arbitratore ma solo su specifico accordo tra le parti in ordine a detta nomina.

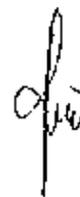
### 3. Conto Servizi e mandato gestorio

3.1 Il Conto Servizi è dedicato esclusivamente (i) alla canalizzazione dei flussi finanziari in entrata relativi ai pagamenti dei Crediti, (ii) alla canalizzazione dei flussi finanziari in uscita relativi ai pagamenti dei Debiti, con espressa esclusione di qualsiasi altra operazione, ivi comprese quelle di acquisto titoli o valuta.

3.2 Sul Conto Servizi può operare unicamente il Gestore attraverso il quale verranno esclusivamente ricevuti i pagamenti dei Crediti ed effettuati i pagamenti dei Debiti, nel rispetto dell'obbligo di rendiconto di seguito indicato.

#### 3.3 Il Gestore:

- a) deve eseguire il mandato conferitogli con la diligenza del buon padre di famiglia perseguendo prioritariamente la corretta e regolare esecuzione del servizio di cui alla citata ordinanza sindacale e, comunque, nel rispetto delle priorità di legge, di eventuali provvedimenti giurisdizionali;
- b) previa consegna da parte di COLARI della relativa occorrente documentazione, dovrà verificare la certezza, la liquidità e l'esigibilità dei Debiti e successivamente provvedere al loro pagamento;
- c) non è in ogni caso tenuto al pagamento dei Debiti in caso di mancanza di valuta sul Conto Servizi;
- d) non può sostituire altri a sé senza il consenso scritto di AMA e COLARI;



e) a comunicare ad AMA ogni 30 (trenta) giorni e, comunque, a prima e semplice richiesta di AMA, un rendiconto finanziario, con specifica indicazione dei beneficiari dei pagamenti effettuati.

**3.4** In caso di rinunzia, revoca congiunta o, comunque, cessazione per qualsiasi causa del mandato, il Gestore sarà sostituito con altro soggetto scelto di comune accordo tra le parti.

#### **4. Decorrenza, durata e termini**

**4.1** L'Accordo ha effetto dal momento dell'accettazione espressa da parte del Gestore del mandato che COLARI dovrà comunicare per iscritto ad AMA, unitamente agli altri dati necessari per dare esecuzione al medesimo mandato, ivi inclusi i riferimenti del Conto Servizi.

**4.2** L'Accordo cesserà di essere efficace nel momento in cui, nelle more dell'efficacia dell'Ordinanza sindacale di Roma Capitale n. 37 del 21 febbraio 2014, o sue eventuali successive proroghe o reletterazioni, il provvedimento emesso dal Prefetto di Roma in data 24 gennaio 2014 (c.d. informativa antimafia), dovesse per qualsiasi causa diventare inefficace, come a titolo meramente esemplificativo, in caso di revoca o annullamento da parte dell'Autorità Amministrativa competente ovvero da parte del Giudice Amministrativo.

#### **5. Definizione della controversia**

**5.1** In caso di contrasto tra le parti sulla esecuzione dell'Accordo, le parti si incontreranno anche con il Gestore al fine di tentare di dirimere la questione.

**5.2** In caso di controversia in ordine alla validità, efficacia, risoluzione, interpretazione ed esecuzione dell'Accordo, la questione sarà rimessa in via esclusiva al Tribunale di Roma.

#### **6. Altre clausole**

L'Accordo ha la sola finalità di disciplinare transitoriamente i rapporti economici tra le parti in conseguenza del provvedimento emesso dal Prefetto di Roma in data 24 gennaio 2014 (c.d. informativa antimafia) ed in ottemperanza all'Ordinanza sindacale di Roma Capitale n. 37 del 21 febbraio 2014, ma non comporta alcuna rinunzia delle medesime parti a far valere le rispettive ragioni e pretese, anche se non ancora azionate, né ha effetti transattivi, novativi, né potrà essere utilizzato dalle parti a fini interpretativi o qualificativi dei reciproci rapporti.

Roma, 17 aprile 2014

AMA S.p.A.  


COLARI  




Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

PROT. N. 60

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

11 AGO. 2015

DETERMINAZIONE

N. 009934 del - 7 AGO. 2015

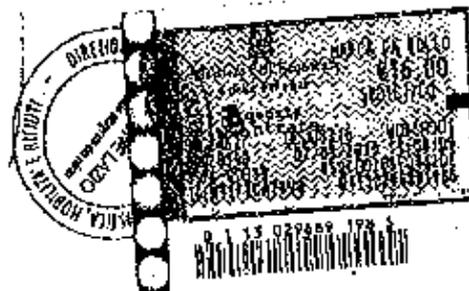
Proposta n. 12528 del 06/08/2015

Oggetto:

Aggiornamento dei maggiori costi sostenuti per lo smaltimento/recupero/trasporto presso terzi dovuto alla necessaria chiusura della discarica di Malagrotta.

Proponente:

Estensore	TOSINI FLAMINIA	
Responsabile del procedimento	TOSINI FLAMINIA	
Responsabile dell' Area	F. TOSINI	
Direttore Regionale	VICARIO C. BECCONI	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		



Oggetto: Aggiornamento dei maggiori costi sostenuti per lo smaltimento/recupero/trasporto presso terzi dovuto alla necessaria chiusura della discarica di Malagrotta.

Premesso che:

- con note del consorzio Colari prot. 138 del 17/11/2014 acquisita al prot. 652268 del 24/11/2014 indirizzata alla Città del Vaticano, prot. 137 del 17/11/2014 acquisita al prot. 652264 del 24/11/2014 indirizzata ad Aeroporti di Roma, prot. 136 del 17/11/2014 acquisita al prot. 652259 del 24/11/2014 indirizzata al Comune di Ciampino, prot. 135 del 17/11/2014 acquisita al prot. 652253 del 24/11/2014 indirizzata al Comune di Fiumicino, veniva chiesto ai vari soggetti l'extracosto derivanti dal conferimento fuori la discarica di Malagrotta dopo il 1 ottobre 2013. Successivamente i comuni di Fiumicino e Ciampino hanno scritto in merito alla Regione con note agli atti dell'ufficio;
- Con nota prot. 149 del 22/12/2014 acquisita al protocollo 712946 del 23/12/2014 il Consorzio Colari ha chiesto di provvedere con urgenza alla richiesta del 27 agosto 2014 prot. 111 con la quale a seguito della chiusura di Malagrotta veniva rappresentato che a far data dal 1 ottobre 2013 i costi di conferimento in altri impianti era aumentato.
- Con nota prot. 14 del 27 gennaio 2015 acquisita al prot. 45968 del 28/1/2015 indirizzata ad AMA e per conoscenza alla Regione il Consorzio Colari chiedeva l'importo sostenuto dal 1/10/2014 al 30/11/2014 per conferimenti post chiusura di Malagrotta.
- Con nota prot. 31 del 3/2/2015 acquisita al protocollo 83875 del 16/2/2015, avente ad oggetto "Lettera prot. GR/01/18 n. 689052 del 11/12/2014" sollecitava la Regione Lazio in merito alle questione tariffarie.
- Con nota prot. 34 del 4/3/2015, acquisita al prot. 125965 del 6/3/2015, indirizzata ad AMA ed alla Regione il Colari sollecitava
- Con nota prot. 161793 del 24/3/2015, con riferimento alle richieste dei Comuni di Fiumicino e Ciampino, l'Area Ciclo Integrato dei rifiuti comunicava che era in corso una verifica presso il Ministero dell'Ambiente e comunque di inviare la documentazione così come previsto dalla vigente normativa.
- Con nota prot. 45 del 25/3/2015 acquisita al protocollo 179679 del 27/3/2015 il Consorzio Colari, facendo seguito alle istanze del 27/8/2014 prot. 111, del 22/12/2014 prot. 149 e del 4/3/2015 prot. 34 chiedeva, in attesa che il Consiglio di Stato concluda la verifica in atto di parte della originaria tariffa attualmente in vigore e stabilita con determinazione n. B7190 del 20/9/2011, l'aggiornamento della parte della suddetta tariffa non oggetto di verifica in quanto relativa ai nuovi servizi non previsti nell'originaria tariffa perché concernenti il trasporto e lo smaltimento della Frazione Organica Stabilizzata (FOS) e degli scarti di lavorazione al di fuori della discarica di Malagrotta, resisi necessari a decorrere dal 1 ottobre 2013 a seguito della chiusura della discarica stessa allegando alla stessa la documentazione di aggiornamento della tariffa redatta dal dott. Stefano Santucci.

- al momento si è conclusa la prima fase, con la nota prot. 4537/RJN del 30/4/2015 la Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento ha trasmesso la relazione predisposta dal verificatore per il seguito di competenza

Considerato che:

- al momento la tariffa dei TMB1 e TMB2 sono oggetto del procedimento sopra indicato presso il Consiglio di Stato;
- Il consorzio Colari e la soc. Egiovi hanno chiesto più volte l'adeguamento della tariffa con il riconoscimento dei costi dovuto alla sostanziale differenza per la chiusura della discarica di Malagrotta a far data dal 1/10/2013
- Il Decreto 15/2005 prevede al punto 7 che la revisione tariffaria sarà avviata dalla Regione o potrà essere chiesta dal soggetto interessato nei seguenti casi:
  - o *Nel caso di variazioni, superiori o inferiori al 10% dei costi e/o dei quantitativi di rifiuti smaltiti;*
  - o *Nel caso di modifiche alla configurazione impiantistica o alle modalità gestionali che richieda rilascio di autorizzazione come prevista dall'art. 15 comma 14 della LR 27/98*
  - o *Nel caso di modifiche impiantistiche o gestionali derivanti da situazioni imprevedibili o da modifiche normative;*

Ritenuto al momento, in considerazione della verifica da parte del Ministero dell'Ambiente e della procedura presso il Consiglio di Stato ordinanza n. 5750/2014 e successiva ordinanza n. 536/2015, di non procedere ad una nuova definizione tariffaria completa dei TMB1 e TMB 2, ma di intervenire esclusivamente sulla modifica impiantistica intervenuta e cioè sulla chiusura della discarica di Malagrotta a servizio dei TMB che ha determinato diversi costi di smaltimento/recupero e di trasporto.

Visto l'aggiornamento della tariffa a firma del dott. Stefano Santucci presentato con nota prot. 45 del 25/3/2015 acquisita al protocollo 179679 del 27/3/2015 del Consorzio Colari con la quale veniva chiesto un costo aggiuntivo di €/ton 59,08

Vista la relazione agli atti dell'ufficio a firma dell'ing. Flaminia Tosini

Visto il Decreto del Commissario n. 15 del 11/3/2005 e la successiva delibera di GR 516/2008

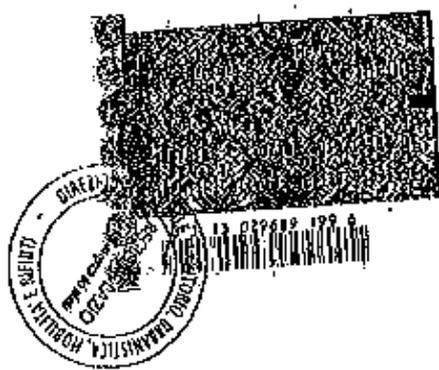
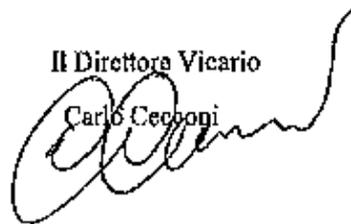
Determina

- 1) Nelle more della definizione della determinazione della tariffa dei TMB 1 e 2 di Malagrotta attualmente oggetto di verifica da parte del Ministero dell'Ambiente disposto dal Consiglio di Stato nell'ambito dell'ordinanza n. 5750/2014 e successiva ordinanza n. 536/2015 di stabilire con il presente atto esclusivamente il maggior costo derivante dallo smaltimento/recupero/trasporto dei rifiuti presso impianti terzi a seguito della necessaria chiusura della discarica di Malagrotta
- 2) Vista la relazione a firma dell'ing. Flaminia Tosini agli atti dell'ufficio, di stabilire a far data dal 1/10/2013 la somma di euro/ton 36,48 (euro trentasei e quarantotto centesimi) sul rifiuto in ingresso da sommarsi alla tariffa già determinata con determinazione B7190 del 20/9/2011 pari ad euro/ton 99,14, rivalutata secondo legge, derivante esclusivamente dai maggiori costi sostenuti per lo smaltimento/recupero/trasporto presso terzi dovuto alla chiusura della discarica di Malagrotta.

- 3) Il presente provvedimento sarà notificato alla società e pubblicato sul BURL
- 4) Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi ai TAR Lazio entro 60 giorni oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Direttore Vicario

Carlo Cecconi



ALL.16



Spett.le  
A.M.A. SpA  
Via Calderon de La Barca, 87  
00142 ROMA

Roma, 13 agosto 2015

Prot. n. 98

Vi rimettiamo le fatture dal 1.10.2013 al 30.06.2015 relative ai maggiori costi sulla base della Determinazione della Regione Lazio n. G09974 del 07 agosto 2015 per un importo complessivo di € 28.191.988,05.

Sugli importi fatturati sono in fase di quantificazione gli interessi maturati.

Per ora restiamo in attesa dell'immediato pagamento delle suddette fatture, è la sola condizione di sopravvivenza del servizio da noi svolto a favore di Roma Capitale.

Distinti saluti

COLARI  
CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI



All: c.s.